ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5D

Istituto: ITIS Meucci-Fanoli Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni Articolazione:Telecomunicazioni

CITTADELLA, 15 MAGGIO 2026

Il Dirigente Scolastico	Il Coord

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
6.4 – "ALLEGATO H" (a cura del docente di sostegno e solo in presenza di studenti disabili)

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ª D

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE Prof.ssa

- **1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Indirizzo Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

Corso serale meccanica e meccatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;

- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'Esame di Maturità e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pag. 56-57
Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pag. 57-58
Per meccanica, meccatronica ed energia: vedi PTOF pag. 55-56
Per informatica e telecomunicazioni: vedi PTOF pag. 54-55

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 15 studenti di cui 2 femmine e 13 maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	27	0	2	11	7	9
Quarta	16	0	2	10	4	1
Quinta	15	0	2	/	/	0

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	*ANNI DI CORSO*	*CLASSE III*	*CLASSE IV*	*CLASSE V*
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	*3°- 4°- 5°*			
STORIA	*3°- 4°-5°*			
LINGUA INGLESE	*3°-4°-5°*			
MATEMATICA	*3°-4°-5°*			

COMPLEMENTI DI MATEMATICA	*3°-4°-5°*			
SISTEMI E RETI	*3°-4°-5°*			
*LAB. DI SISTEMI E RETI**	*3°-4°-5°*			
TELECOMUNICAZIONI	*3°-4°-5°*			
*LAB. DI TELECOMUNICAZIONI**	*3°-4°-5°*			
TECNOLOGIE E PEOGETTAZIONE DI SISTEMI INFROMATICI E TELECOMUNICAZIONI	*3°-4°-5°*			
**LAB. TECNOLOGIE E PEOGETTAZIONE DI SISTEMI INFROMATICI E TELECOMUNICAZIONI*	*3°-4°-5°*			
GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPERESA	*5°*			
INFORMATICA	*3°-4°*			
*LAB. DI INFORMATICA**	*3°-4°*			

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	*3°-4°-5°*			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	*3°-4°-5°*			

(*= insegnante tecnico-pratico)

- **3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 3D era composta da alunni provenienti da tre diverse classi seconde. Nonostante ciò, gli studenti si sono velocemente integrati gli uni con gli altri; tuttavia, durante il terzo anno il gruppo classe si è rivelato piuttosto turbolento e non sempre collaborativo. Alcuni studenti hanno infatti manifestato atteggiamenti poco partecipativi e scarsa continuità nell'impegno scolastico, situazione che ha contribuito a determinare numerose insufficienze e diverse non ammissioni alla classe successiva. La classe, fin dall'inizio, ha presentato un atteggiamento solo parzialmente propositivo e interessato nei confronti delle attività didattiche. Una parte degli studenti si è dimostrata abbastanza responsabile nella frequenza, nella consegna puntuale dei compiti e nella partecipazione alle lezioni, mentre altri hanno manifestato gravi irregolarità nella presenza, un elevato numero di assenze e una situazione critica dal punto di vista didattico. Il quadro finale generale delle valutazioni ha evidenziato un andamento eterogeneo della classe; tenuto conto che gli studenti all'inizio del terzo anno si sono trovati ad affrontare nuove materie e metodologie didattiche differenti rispetto al biennio, si può affermare che solo una parte della classe ha reagito in modo adeguato agli stimoli e alle difficoltà del nuovo anno, mentre altri studenti hanno mostrato difficoltà nella continuità dell'impegno e nello studio.

Durante il quarto anno scolastico la classe ha avuto una riduzione del numero di studenti dovuta alla non ammissione di alcuni. Rispetto all'anno precedente, la situazione generale è apparsa più serena e positiva: il gruppo si è progressivamente amalgamato e gli studenti hanno instaurato un buon rapporto interpersonale, dimostrato anche nelle attività di laboratorio, durante le quali sono risultati collaborativi nei vari gruppi formati. La preparazione della classe risultava comunque eterogenea e suddivisa in tre fasce: la prima composta da alunni con prestazioni eccellenti, la seconda più numerosa con studenti che hanno ottenuto risultati discreti, e una terza fascia costituita da studenti più fragili che presentavano alcune insufficienze, dovute probabilmente ad un metodo di studio non sempre adeguato e continuo. Relativamente al comportamento, si può dire che in generale è stato rispettoso ed educato per quasi la totalità della classe, pur non mancando episodi di vivacità che richiedevano l'intervento dei docenti. Gli studenti hanno mostrato una discreta collaborazione e disponibilità verso i compagni, contribuendo alla creazione di un ambiente classe nel complesso sereno e costruttivo.

Durante il quinto anno, valutando il tabellone dei voti, si evince che gli studenti presentano valutazioni generalmente positive e, in alcuni casi, anche eccellenti. Permangono tuttavia alcune fragilità per un gruppo ristretto di studenti che presenta lievi insufficienze e difficoltà soprattutto nell'organizzazione dello studio e nella continuità dell'impegno. Nel complesso, la classe si mostra collaborativa, propositiva e partecipe alle attività didattiche. Il clima in classe è positivo e gli studenti mantengono un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli insegnanti. La maggior parte degli alunni dimostra interesse per le materie e gli argomenti proposti, parteci-

pando attivamente alle lezioni e contribuendo in modo costruttivo alle attività scolastiche, pur permanendo alcune situazioni di maggiore fragilità didattica.

- **4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Relativizzazione di fenomeni ed eventi
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal** decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde)
- 150 ore per l'istituto tecnico;
- 90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" (**FSL** ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per

l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.

Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
SECONDO ANNO	CLASSI SECONDE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE)	80 ore 2 settimane
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Liceo artistico:

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 12 ore minimo
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda;	 3 settimane

	Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione;	

Progetto FSL -INCLUSIONE

La Scuola si occupa di gestire l'attività di F.S.L.- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO/stage) di tutti gli studenti delle classi coinvolte da detta attività. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dalla F.S.L., deve occuparsi di organizzare l'attività di F.S.L. dell'alunno con disabilità come di seguito indicato.

In base alla tipologia di disabilità dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la Referente dell'Inclusione e, successivamente, con la famiglia dell'alunno, in modo da valutare scrupolosamente la possibilità più idonea. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di disabilità dell'alunno, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti.

Si procederà ad individuare la sede per la F.S.L. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri:

1. Se per la classe interessata è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune (esempio: realizzazione di pannelli pittorici nel laboratorio artistico per il comune di Cittadella) e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente con disabilità, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. Possibilmente, i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata dal docente di sostegno che avrà cura inoltre di affiancarlo per tutta la durata dello stage. La possibilità di partecipare ad un progetto di classe come quello descritto nel punto precedente è estesa anche agli studenti con disabilità di classi parallele per le quali non siano stati organizzati progetti analoghi. In tal caso, il docente di sostegno, prima di proporre tale possibilità all'alunno con disabilità, dovrà confrontarsi con il tutor accogliente e la Referente dell'Inclusione. L'insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente, affiancherà lo studente durante l'attività FSL per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione del suddetto progetto di classe, il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio nel luogo designato allo svolgimento del progetto, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Al termine dell'attività FSL il docente di sostegno riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente e invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe, il quale le archivierà in google-drive nell'apposita cartella della classe.

2. Tale opzione è valutabile SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui lo studente con disabilità abbia un PEI OBIETTIVI MINIMI (CURRICULARE). Se per la classe dell'alunno con disabilità NON è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (vedi punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno con disabilità nell'individuazione di un'azienda sul territorio disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente.

L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segreteria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di F.S.L. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza esattamente come i compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. ATTENZIONE: sarà cura della famiglia precisare al responsabile dell'azienda, tramite un colloquio conoscitivo, quali sono le eventuali avvertenze che l'azienda deve rispettare affinché lo stage dell'alunno si svolga in condizioni di totale sicurezza. L'azienda potrà, se lo ritiene opportuno, rifiutare lo stage. Il colloquio preliminare famiglia-azienda e l'assenso scritto dell'azienda ospitante è condizione vincolante per l'avvio dell'attività di stage. Questi vincoli saranno specificati nella convenzione tra la scuola e l'azienda.
Nel corso dello stage, il docente di sostegno affiancherà lo studente in azienda per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione dello stage il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio in azienda, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Durante tale affiancamento il docente di sostegno ha l'obbligo di confrontarsi con il tutor aziendale e di comunicare alla famiglia dello studente l'evoluzione del percorso di stage. L'Insegnante di sostegno al termine dello stage riceverà la documentazione (diario di bordo e valutazione dello studente) dal tutor aziendale e la invierà al tutor della classe, che avrà il compito di archiviarla in google-drive nell'apposita cartella della classe. Inoltre, il professore di sostegno ha il compito di riferire il numero di ore di stage effettuate al tutor della classe affinchè quest'ultimo le inserisca in google-drive.

3. Solo se l'attività FSL descritta al punto 1 (progetto di classe) non è applicabile, per tutti gli alunni con PEI differenziato e per gli alunni con PEI ad obiettivi minimi che non partecipano allo stage aziendale, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia e sentito il parere della Referente Inclusione avrà il compito di progettare l'attività di F.S.L. da svolgersi all'interno della Scuola. In tal caso, non sarà richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per gli alunni (l'attività si svolge a scuola!) ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. L'Insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe; quest'ultimo avrà il compito di archiviarla in google-drive, nell'apposita cartella della classe.

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).
In particolare la classe 5^D ha svolto le tre prove nei seguenti giorni: martedì 17/03/2026 (matematica), mercoledì 18/03/2026 (inglese), giovedì 19/03/2026 (italiano).

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D,M. 22 giugno 2020, n.35.

È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico ,la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.

Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.

Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ " Lupo Cattivo" ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

Educazione alla cittadinanza europea

La scuola progetta alcuni incontri con il finalizzati alla conoscenza delle istituzioni europee e della storia dell'integrazione europea (l'analisi dei Trattati, delle istituzioni dell'UE, della loro funzione, del loro funzionamento, del processo legislativo; l'analisi delle politiche dell'Unione Europea). Contestualmente il percorso consente di prendere in considerazione elementi fortemente correlati ai percorsi di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

-Far conoscere l'organizzazione dell'Europa,

-Fornire i presupposti teorici necessari all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Educazione alla rappresentanza

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti. Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).
Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Educazione alla donazione

Il progetto è rivolto agli studenti di classi quarte e quinte, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e per sviluppare i valori di solidarietà, condivisione, consapevolezza in vista della formazione di cittadini responsabili, questo progetto prevede l'incontro con le Associazioni di Volontariato per la Donazione del Sangue (A.V.I.S.).

Prevenzione andrologica

Il progetto, promosso dalla Fondazione Foresta Onlus in collaborazione con la Provincia di Padova, il Comune di Padova, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'ULSS 16, rappresenta da 12 anni un osservatorio straordinario per monitorare il cambiamento degli stili di vita e dei fattori di rischio del sistema riproduttivo e sessuale dei giovani maschi.

NO VIOLENZA!

In occasione della settimana del 25 novembre, gli studenti hanno preparato del materiale informativo (poster/infografica) su un tema individuato dal docente, che è stato poi esposto per i corridoi dell'istituto. Successivamente si è svolta una discussione su temi riguardanti il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Prevenzione alla violenza contro le donne
(Progetto Lupo cattivo)
Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto dott. Romeo Antonio. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

MARCIA CONTRO LA VIOLENZA DELLE DONNE
Il progetto è organizzato per dare voce a chi non può più parlare, per ricordare ogni donna vittima di violenza e per dire basta a un silenzio che uccide. Si marcia per affermare il diritto di ogni donna a vivere libera, sicura, rispettata, perché la violenza non è un fatto privato, ma una ferita sociale che riguarda tutti. Perché la cultura del rispetto si costruisce insieme, passo dopo passo, perché nessuna sia mai più sola.

Progetto AVIS
Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sull'argomento riguardante la DONAZIONE.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva
Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.
Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco
Il progetto si sviluppa con allenamenti pomeridiani di diverse discipline sportive sia di preparazione a gare e tornei scolastici, sia per competizioni con altre scuole. Reyer school cup.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport
Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.
Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.
Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;
- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilita'/ Studenti CNI)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

Progetto Intercultura

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana, in particolare nasce e si sviluppa per favorire i processi di accoglienza e per rispondere ai bisogni degli studenti stranieri neo-arrivati a due livelli:

Accoglienza (intesa come inserimento degli alunni stranieri nella scuola)

Alfabetizzazione che si divide in due fasi:

1) Durante la fase di primo livello gli studenti imparano la lingua della comunicazione
2) Dal secondo anno di iscrizione ci si concentra sulla lingua dello studio

L'istituto ha un Referente per l'Intercultura che si occupa dell'accoglienza dei neo-arrivati, collabora alla stesura del PDP per alunni non italofoni e CNI (cittadinanza non italiana), coordina e facilita l'attività del Consiglio di Classe, partecipa alla Commissione Intercultura della Rete Senza Confini, di cui fa parte l'Istituto.

Giardino Inclusivo

Il progetto di un giardino "inclusivo" trae origine dall'intento di perseverare nelle attività di interclasse che allo stato attuale si sono rivelate fruttuose. Pertanto il progetto si nutrirà dei contributi della didattica "orizzontale" nella misura in cui consentirà a più studenti della stessa classe di lavorare al medesimo progetto; "verticale" quando coinvolgerà studenti anche di diverse età/classi ma con pre-requisiti simili; "trasversale" in tutte le circostanze in cui potrebbe essere arricchito con elementi della "peer education". Inoltre, proprio la

consapevolezza di agire in una situazione "nuova", costituisce il primo significativo contenuto educativo dell'opera e sulla base di ciò che si conosce, si selezioneranno le azioni e gli interventi che si è effettivamente in grado di svolgere. Tale consapevolezza, ci indurrà ad agire inizialmente in forma "ridotta" ma accompagna l'impegno a migliorare le condizioni informative ed operative in vista di un approfondimento dell'azione. Gli eventuali punti di debolezza verranno considerati come stimoli e fattori di "crescita" tanto per gli alunni quanto per i soggetti adulti coinvolti (in fin dei conti i progetti si fanno anche per questo!) Al docente toccherà individuare nuovi metodi di lavoro mentre allo studente si domanderà l'acquisizione di un criterio per affrontare e risolvere le varie e nuove problematiche, nell'intento di accrescere il suo apprendimento "globale". In questa prospettiva, il docente dovrà saper assumere dinamicamente ruoli differenti all'interno del gruppo di lavoro e dovrà valorizzare la diversità degli alunni che per approccio, formazione, attitudine e peculiarità, possono avere "pesi" diversi e fornire contributi variegati. Tutto ciò può costituire una ricchezza per il gruppo di lavoro che va incentivata e volendo, nella prospettiva di una scuola sempre più interattiva e aperta con il proprio contesto territoriale, si possono ricercare tra gli interlocutori esterni qualificati, quelle risorse di competenze non presenti nell'istituto (come i genitori o i colleghi già in pensione). Infatti, coinvolgere tali soggetti nel processo educativo e formativo degli alunni è positivo e stimolante per tutti, specialmente per i ragazzi, anche nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza.

Istruzione domiciliare

Il collegio dei docenti ha approvato con delibera n. 5 - (C d D del 01/02/24) a.s. 2023/24 il servizio dell'Istruzione Domiciliare che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e/o che non possono frequentare con regolarità la scuola. Attività previste:

- Attività sincrone in videoconferenza in orario scolastico (DAD) grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire a distanza le lezioni mattutine che si svolgono a scuola.
- Condivisione dei materiali da parte dei docenti (presentazioni, documenti, video) tramite le piattaforme approvate dalla scuola.
- Attività didattiche a distanza IN ORARIO EXTRASCOLASTICO nel rapporto di 1 a1 con lo studente.

AREA: LINGUISTICA

Certificazioni linguistiche

Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'Esame di Maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici.

Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.

Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

Lettorato in lingua inglese

Il progetto prevede l'esposizione dei discenti alla lingua viva con un parlante nativo su contenuti riguardanti la cultura contemporanea.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti del triennio mettendoli a contatto con la lingua viva tramite la conversazione in lingua autentica per una volta a settimana da febbraio ad aprile.A questo proposito un lettore madrelingua affiancherebbe l' insegnante curricolare durante una delle ore previste dal piano orario settimanale dello stesso. Il progetto intende promuovere l' interazione in lingua autentica mettendo gli alunni a diretto contatto con un native speaker in modo da fare loro superare l' imbarazzo che spesso riscontrano nella interazione orale, promuovendo il flusso spontaneo della conversazione. Il progetto intende inoltre sviluppare e sviscerare tematiche di natura interculturale legate ai paesi di lingua inglese in modo da ampliare la mentalità , le conoscenze e la curiosità nei confronti di usi e costumi di altri paesi e popoli. Le attività verranno concordate con il docente curricolare cercando di favorire argomenti di interesse degli alunni in modo da stimolare un processo attivo nell' apprendimento. Il docente di conversazione inoltre, quale testimone di realtà socio culturali del paese di provenienza offre e propone agli studenti il confronto con contesti comunicativi reali e non esclusivamente teorici e rappresenta una ulteriore risorsa per la preparazione delle Certificazioni Linguistiche europee e alla preparazione degli alunni per quanto riguarda gli scambi linguistici europei(progetto MOVE).

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

La nostra scuola realizza iniziative in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, così da favorire la comunicazione in itinere con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi e le peculiarità del nostro istituto; lo scopo è inoltre quello di stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days, laboratori orientativi, incontri a distanza con gli studenti degli istituti comprensivi del territorio e incontri serali con i genitori.

Accoglienza classi prime

Sono previste attività di benvenuto per studenti neo-iscritti e comunicazioni ai genitori da parte del Dirigente Scolastico, insegnanti e referenti del Comitato dei Genitori allo scopo di favorire il loro inserimento nella nuova realtà scolastica.

Job Orienta

Uscita didattica presso il polo fieristico di Verona per tutte le classi quinte.

ORIENTAMENTO ITS "CORNER FAIR"

ITS CORNER FAIR (Attività con introduzione al sistema ITS e momenti di approfondimento con 3 o più ITS).

Nell'Istituto sono stati realizzati incontri informativi sui percorsi di studio e sul biennio di specializzazione post diploma.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Con questo progetto si intende proporre un'azione di alfabetizzazione all'economia e alla finanza soffermandosi su alcuni contenuti specifici che possano permettere agli adulti di domani di acquisire maggiori conoscenze sui seguenti temi: • Finanza comportamentale; • Pianificazione e previdenza; • Risparmi e investimenti; • Web e truffe informatiche; • Primo approccio alla "busta paga".

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

ECDL Patente Europea di Informatica

Vengono organizzati corsi che permettono agli alunni frequentanti di essere ammessi agli esami per il conseguimento del certificato.

Le competenze acquisite permetteranno di operare in autonomia al pc in aziende pubbliche o private.

CISCO "IT Essentials: PC Hardware & Software.

Il nostro Istituto entra a far parte del Cisco Networking Academy Program, una rete di scuole a cui chiunque può rivolgersi per apprendere come progettare, realizzare ed amministrare una rete informatica. Il programma creato dalla multinazionale Cisco Systems, leader mondiale sulle reti internet, che con la sua piattaforma di e-learning in lingua inglese, rappresenta un modello di insegnamento che si avvale di contenuti didattici con supporti avanzati basati sul Web, verifiche on-line, valutazione del profitto degli studenti, formazione e supporto degli insegnanti. Il programma Cisco Networking Academy, studiato da esperti della formazione, viene erogato coniugando formazione frontale in aula, esercitazioni pratiche in laboratorio, utilizzo di simulatori avanzati, contenuti ed esami disponibili su piattaforma di e-learning. Il nostro Istituto è accreditato presso la CISCO come ente certificatore per il programma Cisco Networking Academy e svolge attività di formazione per i corsi IT Essentials e CCNA, indirizzati sia agli studenti dell'Istituto che agli esterni. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato Networking Academy Skills, riconosciuto a livello accademico, che dà diritto a sostenere, presso un ente esterno al centro di formazione, l'esame per ottenere la certificazione CCNA Professional. Questa certificazione viene riconosciuta in tutto il mondo da qualsiasi azienda che operi nel settore informatico.

Cisco: Progettazione, configurazione e gestione di reti attraverso l'utilizzo e la programmazione di dispositivi di rete per le classi quinte.

CCNA CISCO SKILLS II Corso Cisco CCNA – Cisco Certified Network Associate – forma uno specialista di networking in grado di installare, configurare, gestire e risolvere problemi su reti cablate di media dimensione, distribuite sia in ambito locale (Local Area Network) sia su collegamenti geografici (Wide Area Network), inclusa l'implementazione e la verifica delle connessioni di siti remoti tramite WAN. Il corso fornisce una conoscenza completa e strutturata delle tecnologie di networking includendo fondamenti di IP routing e switching, network security, servizi di rete, network programmability e automazione di rete. Inoltre fornisce ampia possibilità di effettuare pratica su apparati reali e acquisire competenze essenziali per lo sviluppo professionale e la carriera lavorativa .

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.
Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

PERCORSI EDUCATIVI

I percorsi educativi sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni dimostrando, attraverso i loro comportamenti, di non aver acquisito determinate competenze di cittadinanza attiva. Essi prevedono attività guidate finalizzate alla riflessione, alla

consapevolezza e all'assunzione di responsabilità rispetto ai propri comportamenti, con una restituzione finale alla classe e alla comunità scolastica.

CORSI DI RECUPERO

I corsi di recupero sono organizzati dopo gli scrutini del primo e del secondo periodo, allo scopo di recuperare le insufficienze in determinate discipline in orario extra-curricolare. Nell'anno scolastico 2025/26 sono stati organizzati corsi di recupero di Matematica, Fisica e Inglese per le classi del biennio di tutto l'Istituto.

Festival del libro (in collaborazione con il Comune di Cittadella)

La scarsa attitudine alla lettura in Italia è un problema risaputo e di lunga data che sta provocando in modo sempre più grave il fenomeno dell'analfabetismo funzionale. Avvicinare i giovani alla lettura, facendo loro capire quanto leggere possa essere utile, avvincente e appassionante, è un compito che spetta a vari soggetti, primi fra tutti, la famiglia e la scuola. Il progetto è destinato agli alunni del biennio del nostro istituto per la parte "Incontro con lo scrittore". Non è possibile indicare le classi perché non si sa ancora quali docenti decideranno di aderire al progetto facendo leggere alla loro classe il libro scelto tra quelli proposti. è destinato inoltre alle classi del triennio del liceo artistico nella parte "Festival del libro e dell'illustrazione del libro"

Radioamatori- Radiantismo

Il percorso formativo del Corso ha come obiettivo quello di fornire un apprendimento pratico, immediato e facilmente spendibile nel mondo della radio a persone interessate a operare in un settore come quello dei radioamatori sempre dinamico e in continua evoluzione e in collaborazione con la protezione civile nazionale e locale, soprattutto con la sperimentazione scientifica, come l'installazione di precursori sismici

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto prevede all'inizio anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi e sottoforma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. I nostri studenti hanno la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà europea (per le classi quinte) e italiana che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza. Possono consolidare le relazioni attraverso esperienze di viaggio in gruppo in Europa: a:Sarajevo/Belgrado, Trieste/Lubjana/Zagabria, Budapest, Vienna/Bratislava, **Monaco**, Berlino.

- **5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME**

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima Simulazione Prima prova

Italiano: una simulazione di 6 ore è stata svolta il 15 dicembre 2025. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano.

Prima Simulazione Seconda Prova

Sistemi e reti: una simulazione di 6 ore è stata svolta 24 febbraio 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del manuale di Informatica e Telecomunicazioni

Seconda Simulazione Prima prova

Italiano: una simulazione di 6 ore è stata svolta il 23 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano.

Seconda Simulazione Seconda Prova

Sistemi e reti: una simulazione di 6 ore è stata svolta 22 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del manuale di Informatica e Telecomunicazioni

Simulazione orale

Una simulazione del colloquio è stata svolta in data 22/05/2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2026.

Il Coor

Il Dirigente Scolastico

- **6 – ALLEGATI**

  6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

  6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

  6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

Interpretazione
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

Produzione
Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

Produzione

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI MATURITÀ
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

Interpretazione
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che… sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

Interpretazione
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

SIMULAZIONE PROVA SCRITTA SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI

Tema di: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e almeno due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima Parte

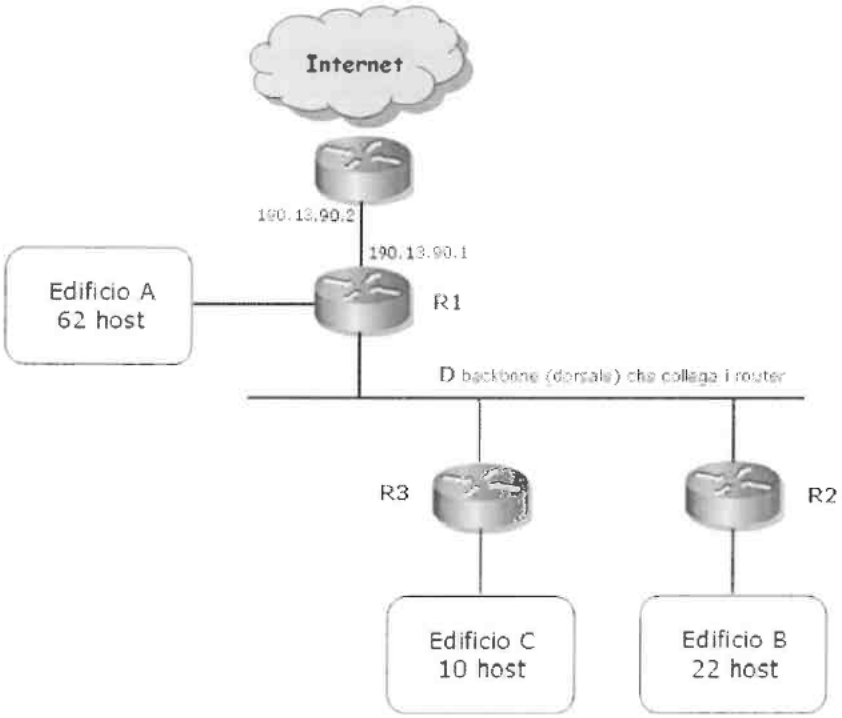
Una scuola superiore con 1000 studenti è ospitata in un campus con tre edifici.
Negli uffici di segreteria e presidenza ci sono 10 postazioni di lavoro fisse (edificio C) connesse da un'infrastruttura di rete Ethernet con apparati a 100 Mb/s. Questa rete, d'ora in poi sarà denominata "rete amministrativa".
I 62 computer presenti nell'edificio A sono dedicati a tre diversi laboratori didattici (Lab Elettronico, Lab Meccanica e Lab Informatica). Le altre 22 postazioni fisse, presenti nell'edificio B, sono dedicate ai docenti, predisponendo 14 postazioni per i docenti di area tecnica e 8 postazioni per tutti gli altri. I docenti sono anch'essi collegati tramite una seconda rete Ethernet (d'ora in poi denominata "rete didattica").
L'attuale separazione fisica delle due reti garantisce che le informazioni trattate all'interno della rete amministrativa non siano accessibili dalla rete didattica.
La scuola ha esigenze crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa (che sempre più viene svolta su portali esterni ministeriali e privati come per il registro elettronico), sia per quanto riguarda la didattica innovativa e multimediale.
Per questo motivo la scuola intende aggiornare la sua infrastruttura al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

a) aumentare il numero delle possibili postazioni, anche wireless, all'interno delle varie reti e/o sviluppare una rete aggiuntiva per i dispositivi personali degli studenti;
b) istallare un'opportuna struttura di rete per ospitare all'interno del campus il server per il sito web;
c) sviluppare la pagina web del sito del campus prevedendo download ed upload dei file.
d) garantire la sicurezza della rete interna da possibili minacce, sia interne che esterne.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. facendo riferimento allo schema della rete riportato in figura effettui la configurazione assegnando a ciascun host un indirizzo IP pubblico. L'indirizzo IP (190.13.90.1) verso la rete esterna e l'indirizzo del primo router del provider (190.13.90.2) sono assegnati dal provider. Proporre la soluzione che preveda l'utilizzo del minor numero di reti partendo dalla classe C 205.0.1.0/24. Dopo aver determinato gli indirizzi di tutte le sottoreti, specificare per ciascuna di esse l'indirizzo di broadcast ed assegnare gli indirizzi IP ai router.

2. proponga l'evoluzione strutturale della rete da implementare considerando gli obiettivi del punto a, sviluppandola anche graficamente.
3. facendo riferimento alle richieste pervenute per il miglioramento del campus si modifichi o si progetti la configurazione IP dove necessario.
4. specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni nel servizio della rete del campus .



SECONDA PARTE

1. Nell'ipotesi di istituire una rete più complessa, descrivere un modello che riporti un cablaggio strutturato dell'architettura hardware da utilizzare.
2. Facendo riferimento al punto C spiegare tutte le caratteristiche del protocollo FTP.
3. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza. A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica e le loro modalità di impiego.
4. Indicare le caratteristiche principali del protocollo che si è deciso utilizzare per la comunicazione di rete soffermandosi sulla struttura dello stream di dati.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

SIMULAZIONE PROVA SCRITTA SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI

Tema di: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e almeno due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima Parte

Due edifici aziendali, distanti qualche km, ma facenti parte della stessa struttura produttiva, impiegano due reti indipendenti strutturate come di seguito definito.

Edificio 1.

Rete interna, collegata ad internet tramite un ISP (*Internet Service Provider*), costituita da due sottoreti distinte separate da un router, definite come:

- rete del settore commerciale, dedicata agli specifici operatori;
- rete contabile, dedicata agli specifici operatori, che dovrà farsi carico delle problematiche legate alla presenza di dati sensibili.

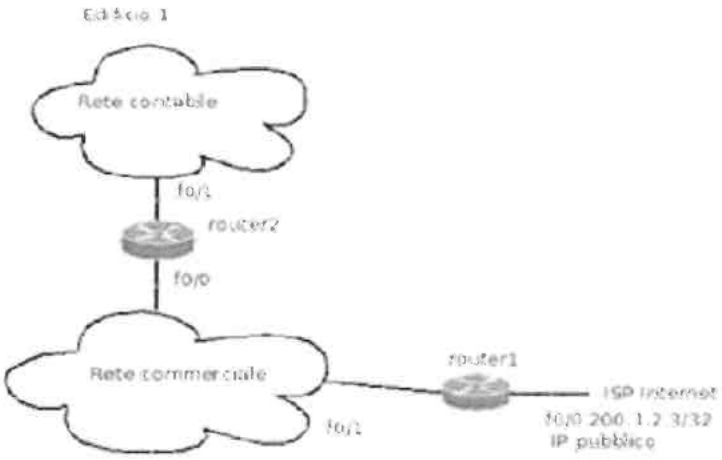
L'edificio 1 risulta già adeguatamente cablato in termini di rete e si dovrà eventualmente intervenire sugli aspetti relativi alla sicurezza.

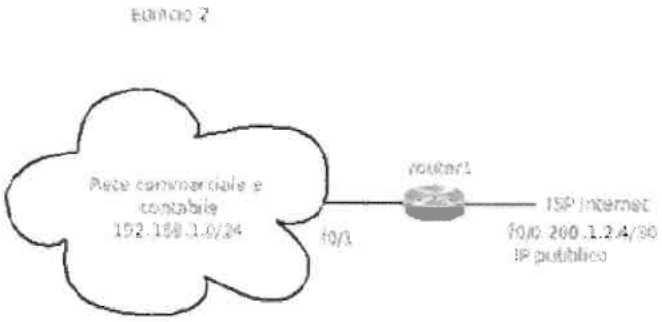
Edificio 2.

Rete unica ad uso commerciale e contabile, definita in un unico spazio di indirizzamento e collegata ad internet tramite un ISP.

I seguenti schemi ne riassumono le caratteristiche:

Sottorete contabile (dati sensibili)	**Sottorete commerciale**	**ISP IP pubblico**
192.168.10.0/24	172.16.0.0	200.1.2.3





Unica rete	ISP IP pubblico
192.168.1.0/24	200.1.2.4/30

Il candidato, formulata ogni ipotesi aggiuntiva che ritenga opportuna, predisponga quanto segue:

a. individui i punti di debolezza e le possibili soluzioni da adottare nell'edificio 1, in termini di sicurezza delle reti;

b. progetti la struttura di rete e di indirizzamento dell'edificio 1, che prevede un numero massimo di 75 host per la rete contabile e 30 host per quella commerciale utilizzando le due tecniche di indirizzamento classful e classless;

c. progetti la struttura di rete e di indirizzamento dell'edificio 2, che prevede un numero massimo di 7 host per la rete contabile e 15 host per quella commerciale utilizzando le due tecniche di indirizzamento classful e classless;

d. descriva una soluzione tecnica per separare nell'edificio 2 la rete commerciale dalla rete contabile; gli utenti della rete commerciale non devono poter accedere alla rete contabile; entrambe le utenze devono poter accedere ad Internet aggiungendo, se necessario, anche nuovi apparati;

e. proponga una struttura di collegamento tra i settori commerciali dei due edifici, attraverso la rete Internet, che permetta agli operatori addetti alle postazioni commerciali di comunicare tra loro,con particolare attenzione alla sicurezza e riservatezza dei dati che vengono scambiati tra le due reti.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due fra i seguenti quesiti e per ciascun quesito scelto formuli una risposta.

QUESITO N. 1

Indicare le caratteristiche principali del protocollo che si è deciso utilizzare per la comunicazione di rete soffermandosi sulla struttura dello stream di dati.

QUESITO N. 2

Descrivere la struttura di comunicazione tra i settori contabili dei due edifici, attraverso la rete Internet, che permetta agli operatori addetti alle postazioni contabili di comunicare tra loro, con particolare attenzione alla sicurezza e riservatezza dei dati che vengono scambiati tra le due reti.

QUESITO N. 3

Descrivere le caratteristiche più importanti relative alle tecniche di crittografia a chiave simmetrica ed asimmetrica.

QUESITO N. 4

Nell'ipotesi di istituire un servizio di scambio di messaggi di testo, descrivere un modello di comunicazione di tipo client/server adatto allo scopo e definire una possibile architettura hardware.

Griglia di valutazione dipartimento di Elettronica

Disciplina: _____

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	1
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	2
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	3
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete approfondite solo in alcune parti.	4
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva. Non è in grado di descrivere le caratteristiche funzionali e tecniche di dispositivi o impianti.	1
	La comprensione del caso proposto è scorretta e la strategia individuata per la soluzione è insoddisfacente.	2
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	3
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta i casi in modo non sempre corretto.	4
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione delle situazioni problematiche è limitata a situazioni semplici.	5
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. È in grado di effettuare analisi parziali.	6
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua la corretta strategia, anche scritto-grafica, per la soluzione del problema.	7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati e nella rappresentazione grafica mediante schemi o disegni.	1
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati	2
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati. Uso corretto della simbologia	3
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	1
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	2
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	3

Valutazione: **/20**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ **Traccia B1** ☐ **Traccia B2** ☐ **Traccia B3**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ **Traccia C1** ☐ **Traccia C2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

CLASSE 5 D indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI n. ore 24

Nucleo concettuale COSTITUZIONE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA: L'ONU

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. -Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. -Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. -Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Costituzione italiana Art. 7: Patti lateranensi e loro revisione; Tappe dell'integrazione europea. Art. 39 e 40: storia del sindacato e diritto di sciopero. Storia dei partiti politici del Novecento; Storia dei movimenti femministi ed Lgbt;	STORIA IRC	5 4
Diritto di uguaglianza /art. 3) e parità di genere (art. 37)	IRC	4

L'Unione Europea e l'ONU; La carta dei diritti umani	ITALIANO	5
PROGETTO: "No violenza, Si resilienza" 25 Novembre' 2025	IRC	1

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

EDUCARE ALLA SALUTE - PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Tutela ambientale, degli ecosistemi e della salute (art. 9 e 41 Costituzione). Il concetto di sostenibilità e l'Agenda 2030. Ecoreati La lotta contro la criminalità organizzata. la storia del maxiprocesso a Palermo.	IR. AL	8

Educazione alla cittadinanza attiva: lo sport di genere, pregiudizi e stereotipi nel mondo dello sport, gender gap pay e i diritti delle atlete.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute. (prevenzione del gioco d'azzardo)	MATEMETICA	4

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

CYBERSECURITY

-Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. -Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; -Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri eventuali pericoli in ambienti digitali;	-Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione -Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. –La tutela della sicurezza della propria identità digitale -Riconoscere le minacce ed operare in rete per tutelare la sicurezza della propria identità digitale.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
1)TELECOMUNICAZIONI: Minacce ai dati; Diritto alla privacy;	TELECOMUNICAZIONI	6
2) SISTEMI E RETI: Autenticazione a più fattori; Gestione Password; Aggiornamenti Software; Backup dei Dati;	SISTEMI E RETI	3
3)TPSIT: La cybersecurity Minacce Comuni Fattore Umano Ruolo dell'IA	TPSIT	2
	INGLESE	7

4) INGLESE: Cittadinanza digitale: “Big data is watching you” - "1984" by George Orwell: a prophetic example of a society controlled by media. 5) I pericoli della rete e i reati connessi.	IR. AL	7

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video, film scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Cittadella, 15/05/2026 Coordinatrice di classe: Prof.

Studenti

EDUCAZIONE CIVICA **Griglia per la valutazione** -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

Nucleo	INDICATORI / OBIETTIVI	LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE e LEGALITA'	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	AVANZATO	Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	9 - 10
		INTERMEDIO	Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8
SVILUPPO SOSTENIBILE	-17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. – Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. -Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti,il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. -Saper Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari.	BASE	Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze	6-6,5
		QUASI RAGGIUNTO	Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	5 - 5.5
CITTADINANZA DIGITALE	-Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.	NON RAGGIUNTO	Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	3 - 4
		Voto complessivo	Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico	

Cittadella, 15/05/2026

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. **Materia RELIGIONE CATTOLICA** **Classe V Sezione D**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Guerre e contrasti sociali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Forme di discriminazione e razzismo Ascolto attivo e confronto reale.	- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

CONTENUTI DEL MODULO

Introduzione alla metodologie e ad alcune tematiche che tratteremo durante l'anno. Cos'è la discriminazione e come viene vissuta da chi la attua e da chi la subisce: valore della giustizia relativa. Quale antropologia ha ispirato i principi della costituzione . "Che cos'è l'uomo perché te ne curi..."
Esploriamo i vari punti di vista e prendiamo coscienza che non c'è ragionevolezza nella discriminazione. "Valori morali , legge positiva e diritti umani.
Guerra a Gaza e punti di vista

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1rimestre swttwmbre-ottobre N° 4h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La dimensione morale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere le strutture fondamentali dell'agire morale dell'uomo. Elementi di un dibattito etico a partire da una concreta questione sociale. -Dignità umana VS antropologie liberali - Alcuni brani	Descrivere alcuni modelli valoriali a partire dal vissuto dell'uomo. Saper motivare in modo semplice le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto.

del Concilio Vaticano II sulla "comprensione" dell'uomo e della sua chiamata a realizzarsi	Saper cogliere l'importanza di poter guardare al futuro con desideri e aspirazioni.

CONTENUTI DEL MODULO

Antropologie che animano sistemi sociali e società odierne. Come si valuta il grado di civiltà: Accenni all'antropologia che soggiace alle culture: dall'evoluzionismo al personalismo. Inclusione ed integrazione, differenze ed affinità. Cos'è la libertà? tra concetto e verità
I concetti di libertà, etica, morale, coscienza, discernimento, modelli etici nel panorama culturale contemporaneo: Dal documento Dignitatis personae: la regalità umana.
Libero di libero da.
Introduzione al tema della relazione umana: dalla relazione filiale a quella di coppia.Quasi amici" una relazione d'amicizia che favorisce l'incontro tra povertà diverse.
I tratti caratteristici della persona in età adulta: Umanità e fragilità, concetti collegati ; Proiezione di un progetto di vita: ambito professionale, vita affettiva, esperienza sociale: "Quasi amici" relazioni umane all'insegna dell'"imperfezione".

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

trimestre e pentamestre, Novembre- Gennaio N° 8h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Questioni sociali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere la formulazione dei Comandamenti e l'etica cristiana. - Identità e missione della Chiesa - Contributo civile ed ecclesiale al progresso, con particolare riferimento al mondo dei giovani. -Fondamentalismi, ateismo, pensieri discriminatori, immigrazione e libertà ,personale e sociale.	Accedere alla lettura e comprensioni di fonti letterarie religiose .Attualizzare i comandamenti in risposta ad alcune tematiche personali Saper valorizzare l'esperienza di testimoni del passato. - Saper leggere e commentare fatti di cronaca riconducibili al fondamentalismo religioso.

CONTENUTI DEL MODULO

Fondamentalismi e chiesa nella storia.: fascismo, comunismo, ateismo e fideismo: La propaganda anisemita de La difesa della razza, Genocidio e la discussione sulle razze.
Comandamenti ed etica cristiana. Legami con i diritti umani e valore della morale:Il concetto di proprietà in relazione ai rapporti umani.:I gioco della finestra: come mi vedono gli altri. e cosa mostro di me stesso.
Il panorama internazionale e il conflitto in Iran., la questione dell'immigrazione in Italia e il referendum.
Diritto alla vita ed aborto, discutiamone per meglio comprendere le varie prospettive.Motivazione, costanza e gioco di squadra: scene del film "Coach Carter"
Pasqua, Pesach e resurrezione., dalla religione ebraica e le sue tradizioni a quella cristiana, con uno sguardo all'islam. Testimonianza evangelica pentecostale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, Gennaio- Aprile N° 10h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta

Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La sfida etica oggi: bioetica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
- Le categorie fondamentali della bioetica. Panoramica di alcune tematiche di bioetica. - Sessualità e medicalizzazione	Cogliere gli elementi essenziali di un dibattito di bioetica. Saper esprimere e giustificare un'opinione personale. Saper leggere e comprendere alcuni testi scelti di legislazione

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di bioetica e origine della disciplina.
Panoramica sui temi di bioetica legati alle relazioni.
Questioni di fondo, normativa vigente, dati statistici, testimonianze, prospettiva religiosa.
Sguardo a temi attuali: Crioconservazione dei gameti; la scelta dello stato ucraino e di Israele.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre , Maggio N°4h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

PTOF pag 58 al seguente link

Cittadella, 9/5/26 Il/La professore/ssa:

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: INGLESE**

Classe 5^ Sezione D

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Grammatica: ripasso dei condizionali (zero, first, second third). Mixed Conditional. Unless, as long as, in case, provided that, even if.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Attraverso il ripasso dei quattro condizionali standard, si consolida la capacità di descrivere verità universali, fare previsioni probabili o esplorare scenari puramente immaginari, arrivando fino all'analisi critica del passato per esprimere rimpianti o valutare errori commessi. L'introduzione dei condizionali misti abilita lo studente a connettere eventi passati con conseguenze presenti o stati permanenti con azioni concluse.

CONTENUTI DEL MODULO

-ZERO, FIRST, SECOND THIRD CONDITIONALS
-MIXED CONDITIONAL
-UNLESS, AS LONG AS, IN CASE, PROVIDED THAT, EVEN IF

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Settembre - Ottobre

METODI E STRUMENTI

STRUMENTI: Utilizzo del testo di lingua in adozione IN TIME VOL 2. Fotocopie fornite dall'insegnante.
METODI: Uso del PC e di Internet per eventuali approfondimenti sugli argomenti trattati.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritto

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

NETWORKING

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Descrivere cosa sia un network parlando delle varie topologie e dei principali componenti. Saper descrivere come installare un network Wi-Fi, quali elementi installare e come configurarlo.

CONTENUTI DEL MODULO

FOTOCOPIE:
Networking (da New I-Tech – Ed. Edisco) – pg. 228-230
Network components (da New I-Tech – Ed Edisco) – pg. 232-233
Wireless Networking (da New I-Tech. - Ed. Edisco) – pg. 234
How networks are laid out (da English Tools – Ed. Minerva Scuola) – pg. 105
Setting up a Wi-Fi network – pg. 212

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Ottobre-Novembre

METODI E STRUMENTI

STRUMENTI: Fotocopie da altri testi per l'approfondimento di alcuni argomenti specifici.
METODI: Approccio funzionale-nozionale cercando di esercitare in egual modo orale e scritto, privilegiando comunque la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, con particolare attenzione all'uso del linguaggio tecnico. Uso della lingua straniera da parte del docente e della classe. Interventi e approfondimenti tenuti da allievi stessi.
Uso del PC e di Internet per eventuali approfondimenti sugli argomenti trattati.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

UNIT 14: COMPUTER NETWORKS AND THE INTERNET

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper parlare della nascita di Internet e delle origini del web. Saper descrivere come funziona Internet. Saper definire un protocollo e come si compone.

CONTENUTI DEL MODULO

DAL LIBRO DI TESTO "CAREER PATHS IN TECHNOLOGY"
-How the Internet begun
-Internet services
-How the Internet works
-Connecting to the Internet
-Setting up a Starlink dish antenna

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Novembre-Dicembre

METODI E STRUMENTI

STRUMENTI: Utilizzo del testo di microlingua in adozione CAREER PATHS IN TECHNOLOGY.
METODI: Approccio funzionale-nozionale cercando di esercitare in egual modo orale e scritto, privilegiando comunque la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, con

particolare attenzione all'uso del linguaggio tecnico. Uso della lingua straniera da parte del docente e della classe. Interventi e approfondimenti tenuti da allievi stessi.
Uso del PC e di Internet per eventuali approfondimenti sugli argomenti trattati.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritto
1 orale

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

UNIT 15 THE WORLD WIDE WEB
UNIT 16 THE FOURTH INDUSTRIAL REVOLUTION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la storia dell'industria, le tre rivoluzione e da cosa sono state caratterizzate. Parlare dell'industria moderna, delle sue principali caratteristiche e della sua organizzazione. Descrivere cosa sia l'e-commerce, parlando dei suoi vantaggi e svantaggi.

CONTENUTI DEL MODULO

UNIT 15
-Web apps
-The language of the web
-Evolution of the web
-E-commerce
-Streaming services
-Human-computer interaction
-Web 4.0
UNIT 16
-The fourth industrial revolution
-Foundations of industry 4.0

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Gennaio -Febbraio- Marzo - Aprile

METODI E STRUMENTI

STRUMENTI: Utilizzo del testo di microlingua in adozione CAREER PATHS IN TECHNOLOGY.
METODI: Approccio funzionale-nozionale cercando di esercitare in egual modo orale e scritto, privilegiando comunque la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, con particolare attenzione all'uso del linguaggio tecnico. Uso della lingua straniera da parte del docente e della classe. Interventi e approfondimenti tenuti da allievi stessi.
Uso del PC e di Internet per eventuali approfondimenti sugli argomenti trattati.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 orali di cui uno in preparazione all'esame di maturità su tutto il programma di microlingua svolto.
1 scritto

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Preparazione alle prove INVALSI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Preparazione alla prova.

CONTENUTI DEL MODULO

Esercizi per affrontare le prove INVALSI di reading e listening

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Dicembre

METODI E STRUMENTI

STRUMENTI: uso del testo in adozione ULTIMATE INVALSI – LIBERTY
METODI: approccio funzionale per la spiegazione delle varie tipologie di esercizi. Reading prevalentemente come lavoro per casa, listening prevalentemente in aula con ausilio della LIM.
Uso del PC per il listening e gli esercizi CB sul sito www.invalsi.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie stabilite in sede di dipartimento e che vengono allegate al presente documento.

Cittadella, 05/05/2026

La Professoressa:

I Rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale. Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	**10**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	**9**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	**8**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	**7**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	**6**	**Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI**
50%	**5**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	**4**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
≤30%	**3**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	**2**	
	1	(voto non utilizzato)

VOTO IN DECIMI = punteggio conseguito x 10
punteggio totale della prova

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche **una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing*** il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.
Esempio:
QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)
2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma
1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma
Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli- a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

IN SINTESI:

PUNTEGGIO
Risposta corretta = 1 / 2 / ... punti (come derivato dal punteggio totale dell' esercizio)
Risposta errata = 0 punti
Risposta assente = 0 punti
SUFFICIENZA = 60% DEL PUNTEGGIO TOTALE

oppure

*PUNTEGGIO *Risposta corretta = 1 / 2 / ...punti (come derivato da punteggio tot. es.) - Risposta errata = 0 punti - Risposta assente = 0 punti*
SUFFICIENZA = 60% DEL PUNTEGGIO TOTALE

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto.	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio vario, ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace.	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio articolato e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente.	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia Matematica**

Classe 5 Sezione D

n. ore settimanali 3

MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Contrasto al gioco d'azzardo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Capire l'effettiva futilità del gioco e la sistematica perdita associata a questo vizio.

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo verterà sull'analizzare il gioco d'azzardo e dimostrare numericamente l'impossibilità di un guadagno. Utilizzando strumenti di statistica e calcolo delle probabilità è possibile valutare il risultato medio, e evidenziare l'impossibilità di rientrare della perdita.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Aprile) 4 Ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica su google moduli

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti e funzioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Saper individuare gli asintoti di una funzione
- Saper tracciare un grafico di una funzione considerandone il comportamento asintotico

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione e proprietà di:

- punti di discontinuità
- asintoti orizzontali e verticali
- asintoti obliqui
- aggiunta di queste informazioni al grafico della funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: Primo(Settembre/Ottobre) Ore 15

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche:1 Studio di funzione inclusi limiti e asintoti

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivate

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i concetti alla base delle derivate: definizione e significato grafico
- Saper calcolare derivate di:
  - funzioni elementari(costanti, polinomi, goniometriche, esponenziali, logaritmi)
  - somma e differenza di funzioni
  - prodotto e rapporto di funzioni
  - funzioni composte
  - funzioni inverse
- Conoscenza dei teoremi sopra elencati
- calcolo della derivata e studio del suo segno
  - Individuazione dei punti di massimo/minimo locali/assoluti
  - studio della monotonia
  - classificazione punti di non derivabilità
- Eventuale studio della concavità tramite derivata seconda

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di rapporto incrementale e derivata, suo significato grafico. Calcolo di derivate elementari e non. Derivate successive e significato grafico(accenni).
Teoremi di:

- Lagrange
- Rolle
- Cauchy
- De L'Hospital

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: Primo(Ottobre/Novembre/Dicembre) Ore 27

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche:2, Una sul calcolo e una sull'applicazione delle derivate allo studio di funzione.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Serie

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere l'esistenza e riconoscere una serie numerica, compreso il concetto di convergenza e divergenza.
- Conoscere i risultati fondamentali sulla convergenza e divergenza di una serie.
- Saper, almeno a livello elementare, come è possibile procedere per determinare la convergenza assoluta e/o semplice di una serie.

CONTENUTI DEL MODULO

- Definizione di serie
- Condizione necessaria per la convergenza
- Teorema del confronto, e del confronto asintotico
- Criterio della radice e del rapporto
- Criterio di Leibniz per serie a segno alterno
- Serie notevoli(armonica e geometrica)
- Esercizi elementari.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Gennaio) 3 Ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna verifica somministrata

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Integrali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i concetti alla base degli integrali
- Saper calcolare
- Integrali elementari(definiti e non)
- Integrali di funzioni goniometriche(definiti e non)
- Integrali di funzioni esponenziali e logaritmiche(definiti e non)
- Integrali per sostituzione(definiti e non)
- Integrali per parti(definiti e non)
- Integrali di frazioni algebriche(definiti e non)
- Applicare gli integrali al calcolo di volumi/superfici

CONTENUTI DEL MODULO

Definizioni e teoremi fondamentali(con dimostrazione) del calcolo integrale.

Integrali indefiniti, definiti e impropri.

Calcolo di integrali elementari e non.

Applicazione del calcolo di integrali al calcolo di volumi e superfici.

Calcolo di volumi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Gennaio/Febbraio/Marzo/Aprile) 36 Ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica sul calcolo di integrali indefiniti e una su calcolo di integrali definiti e impropri

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Equazioni differenziali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper riconoscere l'equazione differenziale
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine elementari
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Saper risolvere equazioni differenziali del secondo ordine omogenee (con termine noto della forma e^λ x*Q(x))

CONTENUTI DEL MODULO

- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del primo ordine elementari
- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili
- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del secondo ordine omogenee (con termine noto della forma e^
- λx*Q(x))

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Maggio) 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta su equazioni differenziali su base volontaria

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

VOTO	GIUDIZIO
2	(Compito in bianco o rifiuto della verifica). Conoscenze: mancano completamente le conoscenze. Abilità: non ci sono capacità esecutive. Competenze: non sono emerse competenze.
2.5-3-3.5	Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. Abilità: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne.
4 -4.5	Conoscenze: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne.
5	Conoscenze: confuse o incomplete. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non sempre riesce a completare le consegne.

5.5	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale. Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con diversi errori di distrazione e di calcolo. Competenze: non sempre riesce a completare le consegne in compiti semplici.
6	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale (Raggiungimento degli Obiettivi Minimi fissati nella verifica). Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo. Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici.
6.5	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). Abilità: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo meccanico con qualche errore di distrazione o di calcolo Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici. È sufficientemente autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.
7-7.5	Conoscenze: Possiede le conoscenze fondamentali. Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse. Competenze: riesce a completare le consegne in compiti semplici e generalmente riesce a completare con delle imprecisioni le consegne in compiti nuovi. È discretamente autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi.
8	Conoscenze: le conoscenze sono buone. Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà. Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti di medio-alta difficoltà. L'autonomia nella decodifica e risoluzione di problemi è buona.
9	Conoscenze: le conoscenze sono complete. Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni di medio-alta difficoltà. Competenze: Completa le consegne anche in compiti i medio-alta difficoltà. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. È in grado di elaborare valutazioni in modo autonomo.
10	Conoscenze: le conoscenze sono complete e collegate tra loro. (Raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella verifica). Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove. Competenze: È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.

Cittadella, 7/5/26 Il professore:

Il Rappresentante degli studenti

Il Rappresentante degli studenti

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa

Prof

Materia SISTEMI E RETI

Classe V Sezione D

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Indirizzamento IP

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper distribuire un piano di indirizzamento IP classfull e classless

CONTENUTI DEL MODULO

- Indirizzamento IP
- Classi di indirizzamento IP
- Instradamento classful
- Problemi dell'indirizzamento classful
- Subnetting
- Instradamento Subnetting
- Tabelle di instradamento routing con subnetting
- Internetwork
- Supernetting (classless)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre Dicembre

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Metodi: lezioni frontali, problem solving, esercizi applicativi, esempi pratici, esercitazioni di laboratorio
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer in laboratorio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Metodi: lezioni frontali, problem solving,
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica (teoria e laboratorio) su contenuti teorici con quesiti a risposta breve e/o verifica teorico-pratica di laboratorio strutturate con domande a risposta aperta e chiusa
Interrogazioni anche on line
Quiz ed esercizi sulla piattaforma google classrooom

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Livello delle applicazioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali applicazioni di livello 7 ISO/OSI
Realizzare le principali applicazioni di rete

CONTENUTI DEL MODULO

- Livello 7 applicazioni
- DNS
- Protocollo DNS
- Sicurezza DNS
- HTTP
- Protocollo HTTP
- FTP
- Protocollo FTP
- SMTP

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre Gennaio

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Metodi: lezioni frontali, problem solving, esercizi applicativi, esempi pratici con P.T. , esercitazioni di laboratorio
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer in laboratorio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Metodi: lezioni frontali, problem solving,
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica (teoria e laboratorio) su contenuti teorici con quesiti a risposta breve e/o verifica teorico-pratica di laboratorio strutturate con domande a risposta aperta e chiusa
Quiz ed esercizi sulla piattaforma google classrooom.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

VLAN - Virtual local Area Network

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le caratteristiche delle VLAN
Saper configurare una VLAN
Utilizzare porte e protocolli adatti alle VLAN

CONTENUTI DEL MODULO

- VLAN
- Caratteristiche delle VLAN
- Differenza tra VLAN port Based e Tagged
- Realizzazioni di VLAN
- VLAN 802.1Q

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio – Febbraio

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Metodi: lezioni frontali, problem solving, esercizi applicativi, esempi pratici, esercitazioni di laboratorio
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer in laboratorio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Metodi: lezioni frontali, problem solving,
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica (teoria e laboratorio) su contenuti teorici con quesiti a risposta breve e/o verifica teorico-pratica di laboratorio strutturate con domande a risposta aperta e chiusa
Quiz ed esercizi sulla piattaforma google classrooom.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sicurezza Informatica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali minacce e le tecniche di protezione per la gestione sicura della rete

CONTENUTI DEL MODULO

- Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni.
- Terminologia.
- Quadro normativo in Italia.
- Frode e crimini informatici.
- La riservatezza.
- La Pubblica amministrazione.
- Firma elettronica.
- Crittografia a chiave simmetrica
- Crittografia a chiave asimmetrica
- Sintesi di messaggi.
- Algoritmi di crittografia
    - DES, 3-DES, IDEA AES RSA
- Autenticazione.
- Segretezza.
- Firma digitale.
- SSL, FIREWALL, PROXY, DMZ
- Identità e distribuzione delle chiavi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Febbraio Marzo

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Metodi: lezioni frontali, problem solving, esercizi applicativi, esempi pratici, esercitazioni di laboratorio
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer in laboratorio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Metodi: lezioni frontali, problem solving,
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica (teoria e laboratorio) su contenuti teorici con quesiti a risposta breve e/o verifica teorico-pratica di laboratorio strutturate con domande a risposta aperta e chiusa
Quiz ed esercizi sulla piattaforma google classrooom.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Modello client-server distribuito

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire il concetto di elaborazione distribuita e architetture dei sistemi web

CONTENUTI DEL MODULO

- Le applicazioni e i sistemi distribuiti
- Architetture dei sistemi WEB
- Il Troubleshooting

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Aprile Maggio

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Metodi: lezioni frontali, problem solving, esercizi applicativi, esempi pratici, esercitazioni di laboratorio
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer in laboratorio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Metodi: lezioni frontali, problem solving,
Strumenti: libro di testo, documenti multimediali, utilizzo del videoproiettore e del personal computer

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica (teoria e laboratorio) su contenuti teorici con quesiti a risposta breve e/o verifica teorico-pratica di laboratorio strutturate con domande a risposta aperta e chiusa.
Quiz ed esercizi sulla piattaforma google classroom.

Cittadella, 8/05/2026

La professoressa:

I rappresentati degli alunni

Il professore:

Griglia di valutazione dipartimento di Elettronica - Informatica

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	0,5
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	1
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	1,5
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete approfondite solo in alcune parti.	2
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	2,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva. Non è in grado di descrivere le caratteristiche funzionali e tecniche di dispositivi o impianti.	0,5
	La comprensione del caso proposto è scorretta e la strategia individuata per la soluzione è insoddisfacente.	1
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	1,5
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta i casi in modo non sempre corretto.	2
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione delle situazioni problematiche è limitata a situazioni semplici.	2,5
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. È in grado di effettuare analisi parziali.	3
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua la corretta strategia, anche scritto-grafica, per la soluzione del problema.	3,5
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati e nella rappresentazione grafica mediante schemi o disegni.	0,5
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati	1
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati. Uso corretto della simbologia	1,5
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	0,5
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	1
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	1,5

Valutazione: **/10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

Indicatori	Voto max.	Livelli	Valutazione	Voto attribuito
COMPLETEZZA (trattazione di tutte le parti di cui si compongono le relazioni svolte)	4	Organica e completa, con conoscenze approfondite	**4** OTTIMO	
		Completa	**3** BUONO	
		Corretta e lineare	**2.5** SUFFICIENTE	
		Poco curata, con comprensione non esauriente	**1.5** INSUFFICIENTE.	
		Disorganica, con conoscenze limitate	**1** GRAV. INSUFF.	
GRAFICI (elaborazione dati, tabelle e grafici)	4	Corretta e curata in ogni sua parte	**4** OTTIMO	
		Corretta	**3** BUONO	
		Semplice	**2.5** SUFFICIENTE	
		Incompleta	**1.5** INSUFFICIENTE	
		Non corretta	**1** GRAV. INSUFF.	
USO DEL LINGUAGGIO TECNICO	2	Padronanza della terminologia tecnica, usata in modo corretto e appropriato	**2** BUONO	
		Esposizione dei contenuti con linguaggio abbastanza corretto e appropriato	**1.5** SUFFICIENTE	
		Uso del lessico con varie improprietà, con raro utilizzo di una terminologia adeguata	**1** INSUFFICIENTE	
VOTO	10			

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO dai

Materia TPSIT

Classe V Sezione D

n. ore settimanali 4

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Sicurezza dei File: Protezione dei programmi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere e prendere confidenza con la cyber sicurezza
Saper proteggere i dispositivi elettronici da attacchi esterni
Saper riconoscere le varie minacce in merito di cyber sicurezza
Riconoscere i vari tipi di cyber crimini

CONTENUTI DEL MODULO

Sicurezza dei file (Protezione dei programmi) Caratteristiche principali della Cybersecurity e delle azioni da poter mettere in campo (difendere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati dagli attacchi dannosi).
L'applicazione della Cybersecurity a vari contesti, dal business al mobile computing.
Tipi di minacce: Cybercrimine: include attori singoli o gruppi che attaccano i sistemi per ottenere un ritorno economico o provocare interruzioni nelle attività aziendali Cyberattacchi: hanno spesso lo scopo di raccogliere informazioni per finalità politiche. Cyberterrorismo: ha lo scopo di minare la sicurezza dei sistemi elettronici per suscitare panico o paura.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, flipped classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esposizione orale di PowerPoint realizzati dagli studenti.

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Microcontrollori: Arduino

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Apprendere le conoscenze base dei microcontrollori

CONTENUTI DEL MODULO

Spiegazione di semplici componenti elettronici e introduzione ai microcontrollori. Presentazione dell'Arduino IDE e dell'ambiente di sviluppo Thinkercad

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre - Ottobre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazione in laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Relazione di laboratorio

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasduttori di misura integrati, digitali ed intelligenti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le caratteristiche dei trasduttori
Saper scegliere il trasduttore adatto per il rilievo di una grandezza fisica
Saper interfacciare il trasduttore con un PC o un microcontrollore

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche dei sensori
Parametri dei trasduttori
Criteri pratici della scelta dei trasduttori
Sensori e trasduttori di: temperatura, umidità, posizione, prossimità, inclinazione, campo magnetico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre - Novembre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazione in laboratorio, materiale fornito dal docente, libro di testo, appunti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta con domande teoriche aperte
1 interrogazione

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Tecnologia per le reti cablate wireless

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i principali mezzi trasmissivi
Conoscere il progetto IEEE802 per le reti
Riconoscere i vari pacchetti trasmessi e la loro struttura tramite software "Wireshark"

CONTENUTI DEL MODULO

Reti cablate e mezzi trasmissivi
Reti wireless e livello MAC

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre – Dicembre - Gennaio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esempi pratici, materiale fornito dal docente, libro di testo, appunti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta con domande teoriche aperte, interrogazioni orali.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IEE 802.3 e Codifiche dati

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i dispositivi per la realizzazione delle reti cablate
Conoscere i principali standard per le reti LAN, MAN, WLAN e WMAN
Capacità di saper identificare le tipologie di dati trasmessi
Saper dove e quando utilizzare gli RFID nei processi di tracciabilità e rintracciabilità di merce per renderli massimamente efficaci ed efficienti.

CONTENUTI DEL MODULO

Protocollo di rete CSMA/CD
Frame 802.3
Trasmissione dei segnali
Gigabit Ethernet
Fast Ethernet
Gli apparecchi RFID
Metodi di codifica:

- NRZ (No Return to Zero)
- RZ (Return to Zero)
- Manchester
- Miller
- Tecniche avanzate:
  - Manchester modificato
  - Miller modificato

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio - Febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esempi pratici, materiale fornito dal docente, libro di testo, appunti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta con domande teoriche aperte, interrogazioni orali.
Una prova di laboratorio

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Rete wireless protocollo 802.11 e sistemi contactless

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare il livello fisico e la trasmissione dei segnali wireless e contactless
Saper definire le topologie delle reti wireless
Conoscere gli standard di comunicazione wireless
Scegliere le politiche di sicurezza per una rete wireless
Individuare i dispositivi connessi a una rete wireless
Saper sceglie il sistema di comunicazione wireless più efficace in base le esigenze
Saper integrare sistemi contactless su sistemi embedded e microcontrollori

CONTENUTI DEL MODULO

Conoscere i componenti di una rete wireless
Apprendere le topologie e gli standard di comunicazione wireless
Comprendere il sistema di autenticazione 802.1X
Analizzare il formato del frame 802.11
Analizzare il livello fisico e la trasmissione dei segnali wireless
Saper definire le topologie delle reti wireless
Conoscere gli standard di comunicazione wireless
Scegliere le politiche di sicurezza per una rete wireless
Individuare i dispositivi connessi a una rete wireless
Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio - Marzo - Aprile

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esempi pratici, prove di laboratorio, materiale fornito dal docente, libro di testo, appunti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta con domande teoriche aperte e interrogazioni orali per recuperi.
Una prova di laboratorio.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

HTML, CSS, JAVASCRIPT

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper realizzare semplici pagine web
Applicazione regole CSS per la formattazione
Utilizzare JavaScript per gestire eventi

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura base di una pagina HTML (tag principali, head, body)
Formattazione del testo e inserimento di immagini e link
Tabelle e liste in HTML
Introduzione ai fogli di stile CSS (colori, font, layout)
Selettori CSS e classi
Introduzione a JavaScript
Variabili, funzioni e eventi
Realizzazione di una semplice pagina web completa

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esempi pratici, materiale fornito dal docente, libro di testo, appunti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazioni orali su base volontaria

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TRIENNIO

Conoscenze, competenze tecniche capacità	Mostra conoscenze e competenze tecniche complete e appro unite ad una corretta, precisa, sicura capacità di comprension applicazione; sa stabilire collegamenti disciplinari e multidiscip nonché rielaborare con senso critico. *(Ha raggiunto tutti gli obiettivi)*	6
	Mostra conoscenze corrette e sa relazionarle; mostra buone competenze tecniche; effettua collegamenti disciplinari e multidisciplinari	5
	Mostra conoscenze e competenze tecniche corrette; mostra b comprensione e applicazione delle conoscenze	4
	Conosce gli aspetti principali degli argomenti, dimostra d possedere le competenze tecniche essenziali pur comme errori non gravi **(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)**	**3**
	Conoscenze e competenze tecniche incomplete; applica le conoscenze in modo incompleto e impreciso; commette errori mostra qualche carenza logico - rielaborativa	2,5
	Conoscenze e competenze tecniche con gravi lacune; gravi e comprensione e individuazione delle soluzioni; gravi carenze rielaborative	1,5
	Conoscenze e competenze del tutto mancanti o frammentarie	1
Organizzazione della trattazione e argomentazione dell scelte effettuate	Trattazione completa, chiara, lineare con argomentazioni dett *(Ha raggiunto tutti gli obiettivi)*	2
	Trattazione completa, sufficientemente chiara, con le argome essenziali	1,75
	Trattazione sufficientemente esaustiva pur con qualche li nelle argomentazioni **(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)**	**1,5**
	Trattazione con qualche limite di completezza e con argomen parziali	1,25
	Trattazione incompleta e non organica, con argomentazioni c e/o incoerenti	1
	Trattazione confusa ed incoerente	0,5
Utilizzo dei formalism e dei linguaggi tecnic specifici	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici con padronanz precisione *(Ha raggiunto tutti gli obiettivi)*	2
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici correttamente, qualche imprecisione	1,75
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici pur commettendo qualche errore non grave **(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)**	**1,5**
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici commettendo e	1,25
	Utilizza solo in modo parziale i formalismi e i linguaggi tecnici specifici commettendo gravi errori	1
	Non sa utilizzare i formalismi; non conosce i linguaggi tecnici specifici	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

Indicatori	Voto max.	Livelli	Valutazione	Voto attribuito
COMPLETEZZA (trattazione di tutte le parti di cui si compongono le relazioni svolte)	4	Organica e completa, con conoscenze approfondite	**4** OTTIMO	
		Completa	**3** BUONO	
		Corretta e lineare	**2.5** SUFFICIENTE	
		Poco curata, con comprensione non esauriente	**1.5** INSUFFICIENTE.	
		Disorganica, con conoscenze limitate	**1** GRAV. INSUFF.	
GRAFICI (elaborazione dati, tabelle e grafici)	4	Corretta e curata in ogni sua parte	**4** OTTIMO	
		Corretta	**3** BUONO	
		Semplice	**2.5** SUFFICIENTE	
		Incompleta	**1.5** INSUFFICIENTE	
		Non corretta	**1** GRAV. INSUFF.	
USO DEL LINGUAGGIO TECNICO	2	Padronanza della terminologia tecnica, usata in modo corretto e appropriato	**2** BUONO	
		Esposizione dei contenuti con linguaggio abbastanza corretto e appropriato	**1.5** SUFFICIENTE	
		Uso del lessico con varie improprietà, con raro utilizzo di una terminologia adeguata	**1** INSUFFICIENTE	
VOTO	10			

Cittadella, 30/04/2026

I professori

I Rappresentanti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa **Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** **Classe 5 Sezione D**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TEST MOTORI D'INGRESSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obiettivo principale del modulo è conoscere l'alunno, definendo la sua condizione fisica e lo stato di forma iniziali e le sue capacità motorie di partenza in modo attendibile, valido e oggettivo, per sviluppare in lui una maggiore consapevolezza relativa a tali abilità, mettere in luce i suoi punti di forza e i punti di debolezza su cui lavorare e per poter sviluppare una programmazione il più possibile corrispondente ai diversi livelli della classe.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Test e prove pratiche singole delle capacità condizionali di forza degli arti superiori e inferiori, velocità e resistenza: test plank prono, salto triplo monopodalico, lancio della palla medica da 2kg da seduti, navetta 10m x 4, test di resistenza 600m.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nel primo trimestre, nei mesi di settembre, ottobre e novembre per un totale di 10 ore.

METODI E STRUMENTI

Il metodo utilizzato è stato analitico e strutturato, basandosi su rilevazioni standardizzate effettuate attraverso strumenti cordella metrica e cronometro. Le prove si sono svolte in palestra e negli spazi esterni antistanti la palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le verifiche sono state rappresentate dalle prove pratiche dei cinque test.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA PERCEZIONE DI SÉ E LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere ed avere piena consapevolezza del proprio corpo e della sua funzionalità
- Conoscere le capacità motorie con focus principale sulle capacità condizionali.
- Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive.
- Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.
- Conoscere e riconoscere il ritmo musicale.

ABILITÀ

- Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive e trasferibili in altri contesti di vita.
- Percepire e riprodurre ritmi attraverso il movimento.
- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, supportati anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Saper gestire la propria forza.
- Realizzare una mini coreografia a piccoli gruppi, rispettando il ritmo musicale e coordinandosi con il gruppo.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Fasi della lezione di scienze motorie e sportive e dell'allenamento, con particolare attenzione sulla fase di attivazione con l'importanza del riscaldamento generale e specifico e la progettazione della fase di attivazione stessa e sulla fase di defaticamento con l'importanza dello stretching, i tipi di stretching e la mobilità articolare. Sit and reach test.
U.D.A.2: Potenziamento muscolare, schemi motori di base, capacità coordinative generali e speciali e condizionali attraverso esercitazioni di preatletismo e andature, a carico naturale e con l'utilizzo di specifiche attrezzature (palle mediche, ostacoli, tappeti, ...), piccoli e grandi attrezzi, a circuito o in percorso, esercitazioni di ball handling. Kin-ball e giochi con la fitball.
U.D.A. 3: Espressione corporea: aerobica con musica. Creazione di 5 ottavi di una coreografia a gruppi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Tutto l'anno sia nel primo trimestre sia nel pentamestre.

METODI E STRUMENTI

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari canali comunicativi: verbale, grafico e visivo. Nei confronti delle nuove esperienze motorie è stato applicato prevalentemente il metodo globale; diversamente, nelle situazioni che lo hanno richiesto, come recupero e approfondimento/perfezionamento, è stato utilizzato il metodo analitico, in cui il lavoro più meditato e interiorizzato ha portato al livello di consapevolezza richiesto.
È stato dato ampio spazio allo stile di insegnamento induttivo sollecitando negli alunni l'identificazione, la risoluzione di problemi e la creatività (scoperta guidata e problem solving). È stato utilizzato anche uno stile deduttivo applicando in particolare: lo stile della pratica per permettere agli alunni di lavorare individualmente (anche nella forma "a stazioni") e ricevere feedback personalizzati; il peer teaching (a coppie) per sviluppare collaborazione, responsabilità e autonomia.
Il docente si è adoperato per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità coordinative, condizionali ed espressive. Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli alunni con difficoltà certificate nei confronti dei quali sono stati attuati interventi di recupero e/o consolidamento e personalizzazione; ugualmente si è agito per valorizzare le eccellenze che si sono manifestate, offrendo spunti e percorsi di sviluppo.
Nel dettaglio:
1) Interventi di recupero per gli alunni in difficoltà
a- Ripetizione dell'argomento da parte del docente e/o ripetizione con modalità diverse;
b- Opportuna graduazione delle difficoltà;
c- Semplificazione del compito e/o allungamento dei tempi di lavoro;
d- Affiancamento di compagni (peer teaching).
2) Interventi per lo sviluppo delle eccellenze
a- Approfondimenti/evoluzioni tecnico-pratici sulle abilità/capacità richieste dalle attività affrontate, con guida del docente e con gruppi di livello;
b- Presentazione ai compagni e/o conduzione di attività.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tre prove pratiche.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere le abilità tecniche dei principali giochi e sport individuali e di squadra.
- Conoscere tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere il fair play, la terminologia specifica, i fondamentali e gli elementi principali del regolamento tecnico delle discipline sportive.
- Conoscere l'aspetto educativo, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.

ABILITÀ

- Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport, sviluppando attitudini a ruoli definiti.
- Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportive.
- Organizzare e gestire, anche nella direzione arbitrale, giochi e competizioni sportive non solo in ambito scolastico.
- Sperimentare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
- Osservare ed interpretare con capacità critica i fenomeni legati al mondo dello sport e dell'attività fisica.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Conoscenza e pratica delle attività sportive:

- Gesti tecnici specifici degli sport affrontati: acquisizione e miglioramento dei fondamentali in particolare del calcio a 5 e della pallavolo; ball handling con palloni da basket; torneo di spikeball/roundnet;
- Regole e tattiche-strategie nei giochi presportivi (la palla pugno) e propedeutici e negli sport di squadra e individuali (atletica leggera: corsa ad ostacoli);
- Fair play e qualità della partecipazione (motivazione, collaborazione, gestione dell'emotività propria e altrui). Teoria sui diritti delle donne nello sport, disuguaglianze e discriminazioni delle atlete, legge 91 sullo sport professionistico, il linguaggio dei media, esempi di atlete che si sono distinte per le capacità sportive (debate).
- Conoscenza e applicazione dell'arbitraggio.
- Partecipazione (individuale e volontaria) ai progetti sportivi dell'istituto, tra i quali i tornei "Città murata" e "Reyer School Cup".
- Partecipazione ai tornei sportivi d'istituto nelle giornate dello sport, dell'arte e della tecnica.
- Progetti e potenziamento: progetto "Racchette in classe" in collaborazione con esperti esterni di pickleball e tennis.

U.D.A. 2: Lo sport nella disabilità: sport adattati (sitting volley e calcio da seduti).

U.D.A. 3: La storia dello sport: Teoria da Sparta/Atene alle olimpiadi del Dopoguerra (cenni). Focus sullo sport nei totalitarismi (fascismo, nazismo e marxismo). Vengono assegnati approfondimenti individuali sulle Olimpiadi estive nella storia e sui "Giusti dello sport".

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Tutto l'anno, in particolare nel secondo pentamestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno.

METODI E STRUMENTI

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari canali comunicativi: verbale, grafico e visivo. Nei confronti delle nuove esperienze motorie è stato applicato prevalentemente il metodo globale; diversamente, nelle situazioni che lo hanno richiesto, come recupero e approfondimento/perfezionamento, è stato utilizzato il metodo analitico, in cui il lavoro più meditato e interiorizzato ha portato al livello di consapevolezza richiesto.

È stato dato ampio spazio allo stile di insegnamento induttivo sollecitando negli alunni l'identificazione, la risoluzione di problemi e la creatività (scoperta guidata e problem solving). È stato utilizzato anche uno stile deduttivo applicando in particolare: lo stile della pratica per permettere agli alunni di lavorare individualmente (anche nella forma "a stazioni") e ricevere feedback personalizzati; il peer teaching (a coppie) per sviluppare collaborazione, responsabilità e autonomia.

Il docente si è adoperato per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità coordinative, condizionali ed espressive. Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli alunni con difficoltà certificate nei confronti dei quali sono stati attuati interventi di recupero e/o consolidamento e personalizzazione; ugualmente si è agito per valorizzare le eccellenze che si sono manifestate, offrendo spunti e percorsi di sviluppo.

Nel dettaglio:

1) Interventi di recupero per gli alunni in difficoltà

a- Ripetizione dell'argomento da parte del docente e/o ripetizione con modalità diverse;

b- Opportuna graduazione delle difficoltà;

c- Semplificazione del compito e/o allungamento dei tempi di lavoro;

d- Affiancamento di compagni (peer teaching).

2) Interventi per lo sviluppo delle eccellenze

a- Approfondimenti/evoluzioni tecnico-pratici sulle abilità/capacità richieste dalle attività affrontate, con guida del docente e con gruppi di livello;

b- Arbitraggio;

c- Presentazione ai compagni e/o conduzione di attività motorio-sportive;

d- Eventuale partecipazione a manifestazioni sportivo-scolastiche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Test di calcio a 5: conduzione, passaggio, colpo di testa, tiro e rimessa a coppie. Test di pallavolo sui fondamentali. Prova pratica di corsa ad ostacoli. Torneo di spikeball. Due prove teoriche.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere il regolamento di scienze motorie e sportive e il comportamento da rispettare in spogliatoio, in palestra e in pista di atletica.

- Conoscere i principi fondamentali e i comportamenti idonei per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psico-fisica.
- Conoscere i corretti stili di vita in ambito motorio e sportivo.

ABILITÀ

- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni.
- Adottare principi igienici corretti.
- Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare l'efficienza psico-fisica.
- Adottare stili e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, anche in forma preventiva.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Regolamento di educazione fisica, comportamento da tenere in palestra. La strutturazione della fase di attivazione e riscaldamento legato alle capacità condizionali e coordinative.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nel pentamestre e tutto l'anno.

METODI E STRUMENTI

Metodo frontale, debate e cooperative learning.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova pratica.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (con riferimento al PTOF):

VOTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: CRITERI DI VALUTAZIONE Prove pratiche/teoriche
2	• Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico; • Consegna della verifica scritta in bianco
3	• Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico • Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	• Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto • Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	• Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto • Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	**Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina:** • Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto • Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	• Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo • Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	• Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto • Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata
9	• Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza • Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	**Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:** • Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia • Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale

Si vuole evidenziare che per alcune valutazione pratiche si utilizzano delle griglie nazionali (spesso comunque adattate al contesto scolastico) proposte e aggiornate dal CONI. In queste griglie, ad una prestazione motoria oggettiva cronometrata o misurata dal docente, corrisponde una valutazione.

Cittadella, 09/05/2026 La professoressa:

I rappresentanti degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico **2025-26**

PROGRAMMA SVOLTO del

Prof. Materia **G.P.O.I.**

Classe **5** Sezione **D**

n. ore settimanali **3**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Introduzione all'economia dell'azienda

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- ➔ Saper distiguere i tipi di aziende
- ➔ Saper distinguere le aziende italiane e la loro classificazione
- ➔ Conoscere la differenza tra i vari tipi di forma giuridica delle aziende
- ➔ Saper calcolare IVA e il suo scorporo
- ➔ Saper valutare il BEP di un'azienda elementare
- ➔ Conoscere concetti di costo, prezzo, ricavi, guadagni, costo unitario, prezzo unitario

CONTENUTI DEL MODULO

Azienda, impresa Codice ateco, partita iva Calcolo e scorporo iva Classificazione delle aziende	Calcolo BEP CU, CVU, PU, PVU Guadagni, Ricavi, Utile, Fatturato

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Settembre Ottobre 2025 - 18 ore (3h x6wk)

METODI E STRUMENTI

Metodi: Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazioni insieme, individuali o di gruppo al bisogno, compiti per casa
Strumenti: libro di testo, internet, proiettore, personal pc, quaderno, smartboard, gruppo wup

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (teoria ed esercizi come visto a lezione)
Valutazioni orali tramiti compiti brevi in classe (soundcheck)
Altre valutazioni orali/interrogazioni al bisogno e/o su richiesta
Saltuariamente valutazione orale su esposizione su temi di interesse comune e/o ricerche personali sulla materia

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Organizzazione dell'azienda

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- → Conoscere e distinguere i vari tipi di organizzazione aziendale
- → Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali
- → Sapersi muovere con agilità nei calcoli tra costi, prezzi, ricavi, guadagni, iva, profitti e bep di un'azienda
- → Comprendere e conoscere le interrelazioni tra costi di un'azienda e fattori esterni
- → Conoscere le dinamiche di Domanda-Offerta

CONTENUTI DEL MODULO

Dinamiche domanda offerta Esercitazioni più strutturate su calcolo bep e profitti di un'azienda Curva costo-ricavo Utile %	Microstruttura: mansione ruolo, posizione Macro struttura aziendale: Strutture organizzative

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Novembre-Dicembre 2025 - 12 ore (3h x4wk)

METODI E STRUMENTI

Metodi: Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazioni insieme, individuali o di gruppo al bisogno, compiti per casa
Strumenti: libro di testo, internet, proiettore, personal pc, quaderno, smartboard, gruppo wup

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazioni orali tramiti compiti brevi in classe (soundcheck)
Altre valutazioni orali/interrogazioni al bisogno e/o su richiesta
Saltuariamente valutazione orale su esposizione su temi di interesse comune e/o ricerche personali sulla materia

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Processi aziendali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- → Conoscere modelli e cicli aziendale, gli stakeholder
- → Conoscere i concetti di catena del valore e tipologie di processi primari e di supporto.
- → Comprendere i processi aziendali e le loro interdipendenze

CONTENUTI DEL MODULO

Catena del valore, processi primari e di supporto
- Visione statica, dinamica
- Flusso delle attività
- Processi ed entità
- Catena del valore di Porter
- Processi, progetti e programmi

Approfondimenti personali
- Ragionare per Eventi VS Ragionare per Processi
- Esercitazione: redazione di un progetto di gruppo+Personale

Il cablaggio strutturato
- Efficacia, efficenza
- Costi, qualità tempi, flessibilità

Modellizzazione dei processi aziendali e principi della gestione per processi
- Strategie di trasformazione dei processi
- Scomposizione dei processi
- Principi della gestione per processi
- Sistemi informativi e tecnologie di supporto

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Dicembre 2025 - **Febbraio** 2026 - 12 ore (3hx4wk)

METODI E STRUMENTI

Metodi: Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazioni insieme, individuali o di gruppo al bisogno, compiti per casa
Strumenti: libro di testo, internet, proiettore, personal pc, quaderno, smartboard, gruppo wup

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazioni orali settimanali con ripasso ed esposizione argomenti
Esercitazione scritta: redazione di un progetto personale

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Principi e tecniche di project management

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- → Comprendere concetti e dettagli del project management (vedi sotto per dettagli)
- → Gestire le specifiche, la pianificazione, lo stato di avanzamento di un progetto in ICT, anche con software specifici, individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto in riferimento ai costi

CONTENUTI DEL MODULO

Progetto e le sue fasi
- Fasi di un progetto

Gestione di un progetto
- Anticipazione di vincoli e opportunità
- Obiettivi di progetto

Organizzazione progetto
- Strutture organizzative
- Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto
- Gestione delle risorse umane e della comunicazione

Tecniche di pianificazione e controllo temporale
- Pianificare le attività di un progetto
- Definire le attività di un progetto WBS
- Come costruire il WBS
- Programmazione e controllo dei tempi: diagramma di Gantt
- Tecniche reticolari: Pert, Cpm e cammino critico
- Programmazione e controllo dei costi: metodo Earned Value

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Gennaio-Marzo 2026 - 18 ore (3hx6wk)

METODI E STRUMENTI

Metodi: Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazioni insieme, individuali o di gruppo al bisogno, compiti per casa
Strumenti: libro di testo, internet, proiettore, personal pc, quaderno, smartboard, gruppo wup

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (teoria ed esercizi come visto a lezione)
Valutazioni orali tramiti compiti brevi in classe (soundcheck)
Altre valutazioni orali/interrogazioni al bisogno e/o su richiesta
Saltuariamente valutazione orale su esposizione su temi di interesse comune e/o ricerche personali sulla materia

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Gestione progetti di produzione software

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- → Conoscere proprietà e processi del prodotto sofware
- → Conoscere il ciclo di vita e lo sviluppo del progetto informatico
- → Costi del software e principi guida nello sviluppo
- → Conoscere i processi di debugging, edit-compiler-debug, segmentazione del ciclo di vita e ei modelli generici di processo sw

CONTENUTI DEL MODULO

I processi informatici	La valutazione dei costi di un progetto informatico
Il processo di produzione del software	La valutazione della qualità del software
Modelli classici di sviluppo di sistemi informatici	Tecniche di testing
Progetto: fattibilità e analisi requisiti	L'organizzazione del progetti SW

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Aprile-Maggio 2026 ~~18~~ ore (3hx4wk)

METODI E STRUMENTI

Metodi: Lezioni frontali, esempi pratici, esercitazioni insieme, individuali o di gruppo al bisogno, compiti per casa
Strumenti: libro di testo, internet, proiettore, personal pc, quaderno, smartboard, gruppo wup

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (teoria ed esercizi come visto a lezione)
Valutazioni orali tramiti compiti brevi in classe (soundcheck)
Altre valutazioni orali/interrogazioni al bisogno e/o su richiesta
Saltuariamente valutazione orale su esposizione su temi di interesse comune e/o ricerche personali sulla materia

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Argomenti di arricchimento e approfondimenti (non inclusi nel programma)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- ➔ Fornire ai ragazzi conoscenze teoriche ed applicative legate alla gestione dei progetti personali
- ➔ Dare ulteriori informazioni utili sul funzionamento dell'economia attuale

CONTENUTI DEL MODULO

- I Bias cognitivi (euristica - marketing)
- Meccanismi fiscali italiani: Tasse e partita IVA (fiscalità, su richiesta)
- Gestione finanziaria delle entrate personali (gestione personale, su richiesta)
- La macchina dell'economia (Ray Dalio - Economia)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Gennaio-Giugno 2026 - 6 ore totali

METODI E STRUMENTI

Metodi: Lezioni frontali, esempi pratici, video, esercitazioni insieme, individuali o di gruppo al bisogno, compiti per casa
Strumenti: libro di testo, internet, proiettore, personal pc, quaderno, smartboard, gruppo wup

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna verifica

Cittadella, 15/05/2026

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Griglia di valutazione dipartimento di Elettronica

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	0,5
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	1
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	1,5
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete approfondite solo in alcune parti.	2
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	2,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva. Non è in grado di descrivere le caratteristiche funzionali e tecniche di dispositivi o impianti.	0,5
	La comprensione del caso proposto è scorretta e la strategia individuata per la soluzione è insoddisfacente.	1
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	1,5
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta i casi in modo non sempre corretto.	2
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione delle situazioni problematiche è limitata a situazioni semplici.	2,5
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. È in grado di effettuare analisi parziali.	3
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua la corretta strategia, anche scritto-grafica, per la soluzione del problema.	3,5
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati e nella rappresentazione grafica mediante schemi o disegni.	0,5
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati	1
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati. Uso corretto della simbologia	1,5
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	0,5
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	1
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	1,5

Valutazione: **/10**

Cittadella, 15/05/2026 Prof.

ISTITUTOD'ISTRUZ IONESUPERIORESTATALE"ANTONIOMEUCCI"
35013Cittade lla(PD) -ViaV.Alfieri,58–Tel.049 5970210
sezioneassociata: LICEOARTISTICOSTATALE"MICHELEFANOLI"
35013Cittadella(PD) -ViaA.Gabrielli,28
Sitointernet www.meuccifanoli.edu.it-Email:pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE dei

Prof.

Materia TELECOMUNICAZIONI

Prof.

Classe 5 Sezione D

Ore settimanali 6 (4h in laboratorio)

□DIDATTICA IN PRESENZA

□DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Le minacce ai dati

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Tipologie di minacce ai dati; il ruolo del cracker e dell'hacker; modalità di trasmissione dei virus; modalità di protezione dai virus. Saper riconoscere le minacce ai dati; saper riconoscere i pericoli derivanti dalle tipologie di virus; saper proteggere i dati dalle minacce.

CONTENUTI DEL MODULO

Le minacce ai dati o hacking e cracking o tipologie di malware o protezione dai virus

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo, mese di Marzo, per un totale di 6 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo della piattaforma GSuite, in particolare di Classroom per la condivisione dei materiali. Lezioni frontali, visione di materiali multimediali, materiale di riferimento completamente fornito dal docente (supporti multimediali e cartacei) e appunti. Ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente durante i primi momenti di ogni lezione facendo interagire gli alunni.

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Lezioni online attraverso l'utilizzo delle piattaforme Google Classroom e Meet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi, verranno rilevate mediante:
n°1 prova scritta strutturata caratterizzate da domande a risposta multipla.

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sistemi di trasmissione analogici

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere i principi generali, i parametri e le grandezze base della modulazione radio analogica. Conoscere le problematiche della modulazione analogica relativa alla propagazione a radiofrequenza.
Abilità:
Saper applicare i concetti fondamentali della propagazione su onde radio a casi concreti. Saper calcolare semplici fenomeni di propagazione su onde radio e utilizzare le modulazioni analogiche.

CONTENUTI DEL MODULO

Classificazione dei sistemi di trasmissione analogici
Trasmissione in alta frequenza di un segnale analogico
Modulazione di ampiezza AM
Altri tipi di modulazione di ampiezza
Modulatori e demodulatori a modulazione di ampiezza
Modulazione di frequenza

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo Trimestre, mesi di: settembre e ottobre per un totale di 24 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo della piattaforma GSuite, in particolare di Classroom per la condivisione dei materiali. Lezioni frontali, risoluzione di esercizi, ausilio del libro di testo consigliato e appunti. Attività di laboratorio, che prevede la verifica sperimentale delle tematiche affrontate in aula, mediante l'utilizzo software di simulazione. Ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente durante i primi momenti di ogni lezione facendo interagire gli alunni.

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Lezioni online attraverso l'utilizzo delle piattaforme Google Classroom e Meet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi, sono rilevati mediante: n°1 prova scritta caratterizzata da quesiti teorici a risposta aperta e risoluzione di esercizi; n°1 esperienza laboratoriale, che prevede la stesura della relazione tecnica.
Attività di laboratorio: implementazione e simulazione, mediante simulatore software di un modulatore di ampiezza AM.
Per la correzione della verifica si fa riferimento ad apposita griglia di valutazione, adottata dal dipartimento, e allegata alla prova stessa.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Portante Radio

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere i principi generali, i parametri e le grandezze base della trasmissione radio. Conoscere le problematiche della propagazione a radiofrequenza.
Abilità:
Saper applicare i concetti fondamentali della propagazione su onde radio a casi concreti. Saper calcolare semplici fenomeni di propagazione su onde radio.

CONTENUTI DEL MODULO

Modello di un sistema di telecomunicazione via radio
Le onde elettromagnetiche
Propagazione delle onde e.m. in un ambiente reale
Propagazione delle radioonde e loro classificazione
Fading
Antenne
Diagramma di radiazione e solido di radiazione
Guadagno di un'antenna
Principali tipi di antenne
Antenne omnidirezionali
Antenne direttive
Antenne a superficie
Sistemi di antenna MIMO (Multiple In Multiple Out)
Installazione dei sistemi di antenna
Dimensionamento di un collegamento radio

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo Trimestre, mesi di: Ottobre e Gennaio per un totale di 48 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo della piattaforma GSuite, in particolare di Classroom per la condivisione dei materiali. Lezioni frontali, risoluzione di esercizi, ausilio del libro di testo consigliato e appunti. Attività di laboratorio, che prevede la verifica sperimentale delle tematiche affrontate in aula, mediante l'utilizzo software di simulazione. Ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente durante i primi momenti di ogni lezione facendo interagire gli alunni.

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Lezioni online attraverso l'utilizzo delle piattaforme Google Classroom e Meet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi, sono rilevati mediante: n°1 prova scritta caratterizzata da risoluzione di esercizi; n°1 esperienza laboratoriale, che prevede la stesura della relazione tecnica.
Attività di laboratorio: implementazione e simulazione, di un sistema di trasmissione e ricezione.
Per la correzione della verifica si fa riferimento ad apposita griglia di valutazione, adottata dal dipartimento, e allegata alla prova stessa.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Acquisizione ed elaborazione dei segnali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Processo di acquisizione di una grandezza analogica; campionamento; quantizzazione; codifica; sottocampionamento, sovracampionamento; Aliasing; circuito di Sample &Hold; parametri dei convertitori A/D. Riconoscere lo schema a blocchi di un sistema di acquisizione ed elaborazione dati; saper individuare la corretta frequenza di campionamento; saper rappresentare la quantizzazione lineare e saper associare a ciascun livello un codice numerico; saper scegliere un convertitore A/D a partire dalle specifiche di progetto.

CONTENUTI DEL MODULO

Acquisizione ed elaborazione dei segnali
- grandezze analogiche e digitali
- vantaggi dei segnali digitali rispetti ai segnali analogici
- struttura di un sistema di acquisizione ed elaborazione dati
- tipologie di convertitori in commercio

Campionamento

campionamento e il teorema del campionamento
condizione di Nyquist
spettro di un segnale campionato
sottocampionamento e sovra campionamento
aliasing
campionatore R2R, rete resistiva pesata,
campionatore Sample&Hold

Quantizzazione
quantizzazione
numero di livelli e risoluzione
errore di quantizzazione

Codifica
parametri dei convertitori A/D

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo, mesi di Febbraio Marzo per un totale di 28 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo della piattaforma GSuite, in particolare di Classroom per la condivisione dei materiali. Lezioni frontali, risoluzione di esercizi, ausilio del libro di testo consigliato e appunti. Attività di laboratorio, che prevede la verifica sperimentale delle tematicheaffrontate in aula, mediante l'utilizzo software di simulazione, basette sperimentali per la prototipazione di circuiti e strumentazione di laboratorio elettrico/elettronico.
Ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente durante i primi momenti di ogni lezione facendo interagire gli alunni.

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Lezioni online attraverso l'utilizzo delle piattaforme Google Classroom e Meet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi, sono stati rilevati mediante:
n°1 prova scritta caratterizzata da quesiti teorici a risposta aperta e risoluzione di esercizi;
n°1 esperienza laboratoriale che prevede la stesura della relazione dell'attività svolta.Attività di laboratorio:
- implementazione e simulazione, mediante simulatore software e basetta sperimentale, di un convertitore A/D con ADC 0808.Per la correzione della verifica si fa riferimento ad apposita griglia di valutazione, adottata dal dipartimento, e allegata alla prova stessa.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasmissione numerica e teoria dell'informazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Vantaggi della trasmissione digitale; elementi di teoria dell'informazione: codifica di sorgente; codifica di canale per la protezione dagli errori; rapporto segnale-rumore (probabilità di errore) nei sistemi digitali.
Riconoscere le cause di degrado della qualità dei segnali; stimare la probabilità di errore in un collegamento digitale; valutare la qualità di apparati e segnali nei sistemi digitali per telecomunicazioni in base a parametri determinati.
Tecniche di trasmissione in banda base e relativi apparati; codificatori e decodificatori di linea; tecniche di trasmissione digitale in banda traslata e relativi apparati; modem digitali per trasmissione a banda larga: classificazione e parametri; cenni alle tecniche di multiplazione e alle tecniche a spettro espanso.
Riconoscere le cause di degrado della qualità dei segnali; stimare la probabilità di errore in collegamento digitale; valutare la qualità di apparati e segnali nei sistemi digitali per telecomunicazioni in base a parametri determinati.

CONTENUTI DEL MODULO

Richiami sulla trasmissione dei segnali analogici
Spettro di un segnale in banda base e in banda traslata
Modulatore analogico e schema di principio
Modulazione AM e parametri caratteristici
Vantaggi offerti dalle tecniche digitali
Modello di un sistema di trasmissione digitale
Elementi di teoria dell'informazione
Codifica di sorgente e ridondanza
Capacità di canale e codifica di canale
Capacità di canale in presenza di rumore bianco
Tecniche di trasmissione
Tipo di trasmissione
Trasmissione di segnali digitali su canale passa basso
Trasmissione di segnali digitali su canale passa banda
Classificazioni delle modulazioni digitali
Parametri tipici delle modulazioni digitali
Costellazione di una modulazione digitale
Modulazioni ASK, FSK, PSK, M-PSK, QAM, M-QAM, APK e cenni TCM
Il modulatore I-Q
Tecniche di trasmissione per sistemi a larga banda.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo, mesi di: Marzo, Aprile e Maggio per un totale di 48 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo della piattaforma GSuite, in particolare di Classroom per la condivisione dei materiali. Lezioni frontali, risoluzione di esercizi, ausilio del libro di testo consigliato e appunti. Attività di laboratorio, che prevede la verifica sperimentale delle tematiche affrontate in aula, mediante l'utilizzo software di simulazione. Ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente durante i primi momenti di ogni lezione facendo interagire gli alunni.

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (solo nel caso di DDI)

Lezioni online attraverso l'utilizzo delle piattaforme Google Classroom e Meet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le abilità riguardanti gli obiettivi cognitivi, sono stati rilevati mediante:
n°1 prova scritta caratterizzata da quesiti teorici a risposta aperta e risoluzione di esercizi;
n°1 esperienza laboratoriale, che prevede la stesura della relazione tecnica
Attività di laboratorio: implementazione e simulazione, mediante simulatore software di un modulatore PSK.
Per la correzione della verifica si fa riferimento ad apposita griglia di valutazione, adottata dal dipartimento, e allegata alla prova stessa

GIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF): si allega apposita griglia di valutazione adottata dal dipartimento.

Valgono i criteri condivisi in sede di Consiglio di Classe. Si rinvia pertanto al Documento del Consiglio. Per la correzione degli elaborati di verifica è stato fatto riferimento ad apposita griglia di valutazione adottata dal dipartimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Conoscenze, competenze tecniche, capacità	Mostra conoscenze e competenze tecniche complete e approfondite unite ad una corretta, precisa, sicura capacità di comprensione e applicazione; sa stabilire collegamenti disciplinari e multidisciplinari nonché rielaborare con senso critico. (Ha raggiunto tutti gli obiettivi)	6
	Mostra conoscenze corrette e sa relazionarle; mostra buone competenze tecniche; effettua collegamenti disciplinari e multidisciplinari	5
	Mostra conoscenze e competenze tecniche corrette; mostra buona comprensione e applicazione delle conoscenze	4
	Conosce gli aspetti principali degli argomenti, dimostra di possedere le competenze tecniche essenziali pur commettendo errori non gravi (Ha raggiunto gli obiettivi minimi)	3
	Conoscenze e competenze tecniche incomplete; applica le conoscenze in modo incompleto e impreciso; commette errori e mostra qualche carenza logico - rielaborativa	2,5
	Conoscenze e competenze tecniche con gravi lacune; gravi errori di comprensione e individuazione delle soluzioni; gravi carenze logico rielaborative	1,5
	Conoscenze e competenze del tutto mancanti o frammentarie	1
Organizzazione della trattazione e argomentazione delle scelte effettuate	Trattazione completa, chiara, lineare con argomentazioni dettagliate (Ha raggiunto tutti gli obiettivi)	2
	Trattazione completa, sufficientemente chiara, con le argomentazioni essenziali	1,75
	Trattazione sufficientemente esaustiva pur con qualche limite nelle argomentazioni(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)	1,5
	Trattazione con qualche limite di completezza e con argomentazioni parziali	1,25
	Trattazione incompleta e non organica, con argomentazioni carenti e/o incoerenti	1
	Trattazione confusa ed incoerente	0,5
Utilizzo dei formalismi e dei linguaggi tecnici specifici	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici con padronanza e precisione (Ha raggiunto tutti gli obiettivi)	2
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici correttamente, pur con qualche imprecisione	1,75
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici pur commettendo qualche errore non grave(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)	1,5
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici commettendo errori	1,25
	Utilizza solo in modo parziale i formalismi e i linguaggi tecnici specifici commettendo gravi errori	1
	Non sa utilizzare i formalismi; non conosce i linguaggi tecnici specifici	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

Indicatori	Voto max.	Livelli	Valutazione	Voto attribuito
COMPLETEZZA (trattazione di tutte le parti di cui si compongono le relazioni svolte)	4	Organica e completa, con conoscenze approfondite	**4** OTTIMO	
		Completa	**3** BUONO	
		Corretta e lineare	**2.5** SUFFICIENTE	
		Poco curata, con comprensione non esauriente	**1.5** INSUFFICIENTE.	
		Disorganica, con conoscenze limitate	**1** GRAV. INSUFF.	
GRAFICI (elaborazione dati, tabelle e grafici)	4	Corretta e curata in ogni sua parte	**4** OTTIMO	
		Corretta	**3** BUONO	
		Semplice	**2.5** SUFFICIENTE	
		Incompleta	**1.5** INSUFFICIENTE	
		Non corretta	**1** GRAV. INSUFF.	
USO DEL LINGUAGGIO TECNICO	2	Padronanza della terminologia tecnica, usata in modo corretto e appropriato	**2** BUONO	
		Esposizione dei contenuti con linguaggio abbastanza corretto e appropriato	**1.5** SUFFICIENTE	
		Uso del lessico con varie improprietà, con raro utilizzo di una terminologia adeguata	**1** INSUFFICIENTE	
VOTO	10			

Cittadella, 06/05/2026

I Professori:

I rappresentanti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: Lingua e letteratura italiana**

Classe: V Sezione: D

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'età del Romanticismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici del Romanticismo,
- conoscere la figura di Leopardi e le caratteristiche della sua produzione,
- riconoscere le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione) e le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico),
- individuare le figure retoriche più comuni,
- conoscere le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità),
- comprendere, analizzare e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica,
- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento all'Ottocento,
- selezionare le informazioni ricavabili da un testo,
- trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi,
- accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria,
- intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa,
- progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali,
- elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali, padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Aspetti generali del Romanticismo europeo,
- Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero e la poetica, *La mutazione dell'antico moderno* brano a pag. 747 (estratto dello *Zibaldone*), i *Canti*, poesie analizzate: *L'infinito* a pag. 777, *A Silvia* a pag. 789, *Il sabato del villaggio* a pag. 813.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, settembre-ottobre, 10 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo *Letteratura visione del mondo 2. Dal Barocco al Romanticismo* (edizione rossa), di Bologna C., Rocchi P., Rossi G., Torino, Loescher Editore, 2021,

- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- audio dei brani antologici,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'età postunitaria

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici dell'Italia postunitaria,
- conoscere la figura di Verga e le caratteristiche della sua produzione,
- riconoscere le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione) e le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico),
- individuare le figure retoriche più comuni,
- conoscere le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità),
- comprendere, analizzare e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica,
- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento alla seconda metà dell'Ottocento,
- selezionare le informazioni ricavabili da un testo,
- trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi,
- accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria,
- intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa,
- progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali,
- elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali,
- padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il contesto: cenni alla società e alla cultura,
- la Scapigliatura, brano a pag. 41 *Chi sono gli Scapigliati*,
- l'avvio della modernità: Positivismo, Naturalismo vs Decadentismo, Darwin e l'evoluzionismo,
- le trasformazioni del romanzo, il "narratore scienziato" Zola - il "romanzo sperimentale",
- il Verismo italiano,
- Giovanni Verga: la vita, il pensiero e la poetica, brano a pag. 188 *Faccia a faccia col fatto*, novella *Rosso Malpelo* a pag. 194, *I Malavoglia*, brani analizzati: pag. 224 *Il ciclo dei Vinti*, pag. 231 *La famiglia Malavoglia*, pag. 239 *La tragedia*, *Mastro-don Gesualdo*, brano analizzato a pag. 261 *La morte di Gesualdo*.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, ottobre-novembre, 17 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,

- libro di testo *Letteratura visione del mondo 3A. Dall'unità d'Italia alla fine dell'Ottocento* (edizione rossa), di Bologna C., Rocchi P., Rossi G., Torino, Loescher Editore, 2021,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- audio dei brani antologici,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il Decadentismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici del Decadentismo,
- conoscere le figure di Pascoli e D'Annunzio e le caratteristiche della loro produzione,
- riconoscere le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione) e le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico),
- individuare le figure retoriche più comuni,
- conoscere le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità),
- comprendere, analizzare e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica,
- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al periodo che va dalla fine dell'Ottocento ai primi anni del Novecento,
- selezionare le informazioni ricavabili da un testo,
- trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi,
- accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria,
- intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa,
- progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali,
- elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali,
- padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il contesto: cenni alla società e alla cultura,
- il romanzo decadente in Europa e l'estetismo,
- Giovanni Pascoli: la vita, il pensiero e la poetica, brano a pag. 334 *Le ragioni sociali del colonialismo italiano*, la raccolta *Myricae*, poesie analizzate a pag. 348 *X Agosto*, pag. 351 *L'assiuolo*, pag. 353 *Novembre*, pag. 355 *Un dittico poetico: Il lampo e Il tuono*,
- Gabriele D'Annunzio: la vita, il pensiero e la poetica, *Il piacere,* brani analizzati: a pag. 413 *L'attesa*, pag. 418 *Il ritratto di Andrea Sperelli*, pag. 422 *L'asta*, la raccolta *Alcyone*, poesia analizzata *La pioggia nel pineto* a pag. 434.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre – pentamestre, dicembre-febbraio, 25 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,

- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo *Letteratura visione del mondo 3A. Dall'unità d'Italia alla fine dell'Ottocento* (edizione rossa), di Bologna C., Rocchi P., Rossi G., Torino, Loescher Editore, 2021,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- audio dei brani antologici,
- attività di cooperative learning,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici del Novecento,
- conoscere le figure di Svevo e Pirandello e le caratteristiche della loro produzione,
- riconoscere le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione) e le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico),
- individuare le figure retoriche più comuni,
- conoscere le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità),
- comprendere, analizzare e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica,
- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al primo Novecento,
- selezionare le informazioni ricavabili da un testo,
- trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi,
- accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria,
- intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa,
- progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali,
- elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali,
- padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il contesto: cenni alla società e alla cultura,
- le Avanguardie: il Cubismo, il Futurismo, il Surrealismo, l'Espressionismo,
- Filippo Tommaso Marinetti, brano a pag. 18 *Primo Manifesto del Futurismo*,
- Italo Svevo: la vita, il pensiero e la poetica, l'opera *La coscienza di Zeno*, brani a pag. 87 *La Prefazione* (escluso il *Preambolo*), pag. 90 *Il fumo*, pag. 98 *Lo schiaffo*,
- Luigi Pirandello: la vita, il pensiero e la poetica, la raccolta *Novelle per un anno*, novella *Il treno ha fischiato* pag. 120, il romanzo *Il fu Mattia Pascal*, *I. Premessa dell'opera* a pag. 140, brano *Cambio treno!* pag. 145, brano *Il fu Mattia Pascal* pag. 155, il romanzo *Uno, nessuno e centomila*, brano *Il naso di Vitangelo Moscarda* (fotocopia fornita dall'insegnante).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre – pentamestre, febbraio-marzo, 16 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo *Letteratura visione del mondo 3B. Dal Novecento ai giorni nostri* (edizione rossa), di Bologna C., Rocchi P., Rossi G., Torino, Loescher Editore, 2021,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- audio dei brani antologici,
- attività di cooperative learning,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta (comprendente argomenti del modulo 4 e del modulo 5).

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Tra le due guerre

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici nel periodo compreso tra le due guerre,
- conoscere le figure di Ungaretti, Montale e Quasimodo e le caratteristiche della loro produzione,
- riconoscere le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione) e le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico),
- individuare le figure retoriche più comuni,
- conoscere le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità),
- comprendere, analizzare e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica,
- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al periodo delle due guerre,
- selezionare le informazioni ricavabili da un testo,
- trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi,
- accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria,
- intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa,
- progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali,
- elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali,
- padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il contesto: cenni alla società e alla cultura,
- Giuseppe Ungaretti: la vita, il pensiero e la poetica, la raccolta *L'Allegria*, poesie: *Girovago* pag. 331, *Soldati* pag. 333, *Il Porto Sepolto* pag. 349, *Veglia* pag. 350, *Fratelli* pag. 352, *San Martino del Carso* pag. 359,
- Eugenio Montale: la vita, il pensiero e la poetica, lettura del brano *Che cos'è la poesia* pag. 380, la raccolta *Ossi di seppia*, poesie: *I limoni* pag. 390, *Non chiederci la parola …* pag. 393, *Meriggiare pallido e assorto* pag. 395, *Spesso il male di vivere ho incontrato* pag. 398,
- l'Ermetismo,
- Salvatore Quasimodo: la vita, le fasi della produzione la poetica, poesia *Alle fonde dei salici* pag. 483

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre, aprile-maggio, 10 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo *Letteratura visione del mondo 3B. Dal Novecento ai giorni nostri* (edizione rossa), di Bologna C., Rocchi P., Rossi G., Torino, Loescher Editore, 2021,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- audio dei brani antologici,
- attività di cooperative learning,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta (comprendente argomenti del modulo 4 e del modulo 5).

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Dal dopoguerra ai nostri giorni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici della seconda parte del Novecento,
- conoscere la figura di Levi e le caratteristiche della sua produzione,
- riconoscere le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione) e le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico),
- individuare le figure retoriche più comuni,
- conoscere le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, eventualmente relazione e lettera),
- comprendere, analizzare e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica,
- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al secondo dopoguerra,
- selezionare le informazioni ricavabili da un testo,
- trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi,
- accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria,
- intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa,
- progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali,
- elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali,
- padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il contesto: cenni alla società e alla cultura,
- Primo Levi: la vita, il pensiero e la poetica, l'opera *Se questo è un uomo*, brano *L'arrivo nel lager* (fotocopia fornita dalla docente).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre, maggio, 3 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo *Letteratura visione del mondo 3B. Dal Novecento ai giorni nostri* (edizione rossa), di Bologna C., Rocchi P., Rossi G., Torino, Loescher Editore, 2021,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- audio dei brani antologici,
- attività di cooperative learning,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Non è stata prevista una verifica per questo modulo.

Nel corso dell'anno sono state approfondite le tipologie di tracce (A, B, C) previste per l'Esame di Maturità. Sono state effettuate e valutate le due simulazioni della prima prova.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione

9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova.	rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova.	rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova.
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio

8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)				
	5	4	3	2	1*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente
	5	4	3	2	1*
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (fino a 40 punti)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	Con errori gravi / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 – 3	2 – 1*
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 – 3	2 – 1*
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente

**Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)				
	5	4	3	2	1*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente
	5	4	3	2	1*
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (fino a 40 punti)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	approfondita / accurata / puntuale	piena / adeguata / corretta	accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	limitata / sommaria/ molto carente	largamente fraintesa / scorretta / assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 – 2 – 1*
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata frammentaria	incoerente / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti /assenti

**Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)				
	5	4	3	2	1*

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente
	5	4	3	2	1*
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 – 1*
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 – 2 – 1*
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata frammentaria	incoerente / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 – 1*

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti

**Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite.*

Cittadella, 05/05/2026

La professoressa:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: Storia**

Classe: V Sezione: D

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'Italia postunitaria

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere gli eventi storici, politici, sociali, economici che investono l'Italia dopo l'unificazione,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Italia nel quadro globale della storia del mondo,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Problemi e difficoltà del nuovo Stato unitario,
- la Terza guerra d'Indipendenza,
- la Destra storica
- il primo ministero Crispi,
- dal primo ministero Giolitti all'ultimo ministero Crispi,
- la crisi di fine secolo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre – settembre, 3 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- libro di testo *Le forme della memoria. Dal secondo Seicento a fine Ottocento* di Cartiglia C., Torino, Loescher Editore, 2022,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,

- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta (comprendente argomenti del modulo 1 e del modulo 2).

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La seconda rivoluzione industriale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere il contesto generale in cui si sviluppano la seconda rivoluzione industriale e le nuove tecnologie ad essa connesse,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Innovazioni ed invenzioni,
- i nuovi assetti dell'industria,
- trasporti e comunicazione,
- economia e politica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre – settembre, 2 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- libro di testo *Le forme della memoria. Dal secondo Seicento a fine Ottocento* di Cartiglia C., Torino, Loescher Editore, 2022,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta (comprendente argomenti del modulo 1 e del modulo 2).

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere il contesto generale del primo Novecento fra crisi e nuovi equilibri,
- sapere il significato dei concetti di "militarismo", "colonialismo" e "imperialismo",
- conoscere il contesto generale italiano tra il 1900 e il 1914,
- conoscere le principali riforme di Giolitti e le strategie politiche messe in atto durante i suoi ministeri,
- conoscere il contesto generale che porta alla Prima guerra mondiale,
- conoscere le fasi principali della guerra,
- saper definire il concetto di "guerra di logoramento",
- conoscere il contesto generale in cui nasce la rivoluzione sovietica,
- capire i passaggi che dalla rivoluzione di febbraio portano a quella di ottobre,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Europa e d'Italia nel quadro globale della storia del mondo,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche, religiose,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Le grandi potenze: militarismo, colonialismo, imperialismo,
- l'Età giolittiana,
- la Prima guerra mondiale,
- la Rivoluzione sovietica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre – ottobre-dicembre, circa 16 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- libro di testo *Le forme della memoria. Dal Novecento ad oggi* di Cartiglia C., Torino, Loescher Editore, 2022,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo dopoguerra (1920-40)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere il contesto generale in cui nasce e si sviluppa il fascismo,
- capire i passaggi che hanno portato alla presa del potere da parte del regime,
- conoscere il contesto generale che porta gli Stati Uniti alla crisi del '29,
- conoscere il contesto generale che porta alla nascita dello Stato totale,
- conoscere il contesto generale che porta dalla guerra civile e al regime staliniano,
- conoscere il contesto generale che porta alla nascita dei totalitarismi in Europa,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche, religiose,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- La crisi del Paese e la genesi del fascismo, lettura a pag. 154 *Il Manifesto della razza*,
- gli Stati Uniti: la crisi del '29 e il *New Deal*,
- la Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo,
- l'Unione Sovietica da Lenin a Stalin
- i totalitarismi in Europa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre – gennaio-aprile, 20 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- libro di testo *Le forme della memoria. Dal Novecento ad oggi* di Cartiglia C., Torino, Loescher Editore, 2022,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La Seconda guerra mondiale e il secondo dopoguerra

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere le premesse e le cause della Seconda guerra mondiale,
- conoscere in nuovo assetto geopolitico mondiale,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Lo scoppio della Seconda guerra mondiale,
- lo sterminio degli ebrei,
- la fine della guerra (1943-45),
- l'Europa occidentale e l'Europa orientale: il nuovo assetto geopolitico,
- la Guerra fredda.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre, aprile-maggio, 10 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- libro di testo *Le forme della memoria. Dal Novecento ad oggi* di Cartiglia C., Torino, Loescher Editore, 2022,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica

9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova.	rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova.	rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova.
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio

8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Cittadella, 05/05/2026

La professoressa: